



Istituto Comprensivo

Scuola Secondaria di Primo Grado, "F. Minà Palumbo", di CASTELBUONO
e Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di ISNELLO



P.O.F. *A.S. 2011/2012*

La felicità dell'umanità e il futuro della
società non sono determinati dalla politica o
dall'economia, ma dall'educazione.

L'educazione è la base di tutto.

D. Ikeda

INDICE

PREMESSA	3
SEDI SCOLASTICHE E TERRITORIO	5
COMPOSIZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO	6
CALENDARIO SCOLASTICO	8
STRUTTURE E RISORSE MATERIALI	8
ANALISI DEI BISOGNI	9
REGOLAMENTO E PATTO FORMATIVO	11
ORARIO FUNZIONAMENTO PLESSI	16
FUNZIONIGRAMMA	17
PARTE SECONDA CURRICOLO	20
SCUOLA D'INFANZIA	20
SCUOLA PRIMARIA	22
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	29
SINTESI PROGRAMMAZIONE ANNUALE (SCHEMA)	51
INNOVAZIONE: CL@SSE 2.0	54
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	55
SOSTEGNO - ORIENTAMENTO	55
COMPENSAZIONE	56
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	57
EPIGRAFE	80

PREMESSA

Scopo del Piano dell'Offerta Formativa è quello di definire i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa, assicurare la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative, accrescere la responsabilità di chi vive e opera nella scuola.

Attraverso il POF, pur nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo, l'autonomia scolastica dispiega i suoi effetti, mediante la flessibilità dell'azione educativo-didattica e la creazione di quello specifico e favorevole "ambiente di apprendimento", tanto conclamato nelle nuove Indicazioni. Altro elemento fondamentale per l'autonomia scolastica è costituito dall'elaborazione del Curricolo (vero e proprio cuore didattico del POF), mediante cui i docenti corresponsabilmente definiscono gli obiettivi disciplinari e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Poiché le nuove Indicazioni insistono tanto su una scuola che sappia saldamente formare la Persona sul piano cognitivo e culturale, il POF di questo Istituto si propone in modo determinante di puntare sulla qualità dell'istruzione (fornendo metodi e strumenti specifici di acquisizione e costruzione del sapere), sull'uguaglianza delle opportunità formative e sulla valorizzazione delle differenze personali, per il successo formativo di tutti gli alunni, anche attraverso percorsi individualizzati, che sostengano da un lato le difficoltà e i disagi, dall'altro le potenzialità e le eccellenze.

Tutti i processi d'insegnamento, che saranno attivati in relazione al Curricolo, concorreranno a determinare precisi percorsi d'apprendimento, con tempi e traguardi ben definiti e rispondenti alle potenzialità di ciascun alunno. Tuttavia, è opportuno evidenziare che il successo formativo è determinato anche dalla partecipazione attiva e fattiva degli alunni alle attività didattiche, per cui essenziali si riveleranno l'interessamento dei genitori alle problematiche scolastiche e le sollecitazioni che al riguardo daranno ai propri figli, nello spirito e nel rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto.

Riforme scolastiche e processi innovativi nella scuola italiana

Da più di un decennio, la Scuola italiana ha registrato significativi cambiamenti nella gestione e nella organizzazione delle attività educative e didattiche (D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo del 1999), per effetto delle riforme volte al miglioramento del sistema scolastico e all'innalzamento degli standard di qualità indicate dalla Commissione Europea che devono essere garantiti, per assicurare ai futuri cittadini l'acquisizione di competenze al passo con i tempi che cambiano trasformando costantemente la società.

Le riforme introdotte nell'ordinamento scolastico, numerose e sostanziali hanno inciso radicalmente nel panorama scolastico italiano determinando continui processi innovativi.

Si riportano, in sintesi, le riforme tuttora in fieri;

Legge	n. 53 del 28 marzo 2003	Delega per la riforma dell'Istruzione
D.lgs	n. 59 del 19 febbraio 2004	Decreto attuativo della Legge 53/2003
D.M.	31 luglio 2007	Indicazioni per il curricolo
D.P.R.	n. 89 del 20 marzo 2009	Revisione scuola Infanzia e primo ciclo di Istruzione
D.P.R.	n. 87 del 15 marzo 2010	Riordino degli Istituti Professionali
D.P.R.	n. 88 del 15 marzo 2010	Riordino degli Istituti Tecnici
D.P.R.	n. 89 del 15 marzo 2010	Riordino dei Licei

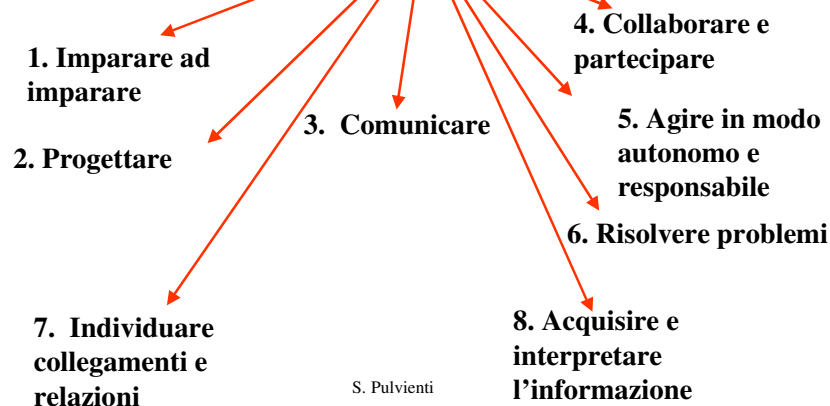
LA DIMENSIONE EUROPEA DELL'ISTRUZIONE

Dalla proposta di risoluzione del Parlamento europeo. 2041 del 1° .9.2006

“Scopo della dimensione europea nell'istruzione, è rafforzare nei giovani la conoscenza dell'Europa e chiarire loro il valore della civiltà europea”.

Tutti i sistemi di istruzione dovrebbero garantire, al termine del ciclo di studi, che gli allievi possiedano le conoscenze e le competenze necessarie ad assumere il ruolo di futuri cittadini e membri dell'Unione Europea.

Le otto competenze chiave di cittadinanza (Regolamento 22.8.2007 Obbligo Istruz.)



SEDI SCOLASTICHE E TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA "F. MINÀ PALUMBO" DI
CASTELBUONO E SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA DI ISNELLO

Comprende:

☼ La Scuola Secondaria di 1° Grado "Francesco Minà Palumbo" di Castelbuono in
Via Isnello n. 40 Tel. 0921/671165 Fax 0921/677329;

www.smscastelbuono.it

PAIC841004@ISTRUZIONE.IT

☼ La Scuola d'Infanzia di Isnello in Via C Colombo, Tel. 0921/662794

☼ La Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado di Isnello in Via C. Virga n. 57
Tel. 0921/662031 (Scuola Primaria) e 0921/616125 (Scuola Sec. Di 1° Grado).

CASTELBUONO



Il comune di Castelbuono ha circa 10.000 abitanti, un territorio di 60,51 km² e si trova a 95 Km a S.E. del capoluogo Palermo, a 423 m sul livello del mare, all'interno del comprensorio montuoso delle Madonie.



ISNELLO

Il comune di Isnello ha circa 2.000 abitanti, un territorio di 50,18 Km² e si trova a 82 Km a S.E. del capoluogo Palermo, a 530 m sul livello del mare, nelle Madonie, come Castelbuono è ricco di testimonianze storico-culturali e racchiude un notevole patrimonio vegetale, faunistico e geologico molto interessante.

COMPOSIZIONE DEL'ISTITUTO COMPRESIVO

SUDDIVISIONE DELL' ISTITUTO COMPRESIVO IN CLASSI / SEZIONI

- **Scuola Secondaria di I Grado di Castelbuono:**
 - n. 11 classi a Tempo Prolungato (con modulo orario settimanale di 36 ore);
 - n. 4 classi a Tempo Normale (con modulo orario settimanale di 30 ore)
- **Scuola Secondaria di I Grado di Isnello:**
 - n. 3 classi a Tempo Prolungato;
- **Scuola Primaria di Isnello:**
 - n. 5 classi con modulo orario settimanale di 31 ore, di cui una per la mensa;
- **Scuola d'Infanzia di Isnello:**
 - n. 2 sezioni (con modulo orario settimanale di 40 ore)

NUMERO DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SEDE	SCUOLA	N. ALUNNI
Castelbuono	Sec.1° Gr. "F. M. Palumbo"	306
Isnello	Infanzia	34
Isnello	Primaria	57
Isnello	Sec. 1° Gr. "L. Pirandello"	42
TOTALE		439

NUMERO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SEDE	SCUOLA	N. DOCENTI
Castelbuono	Sec.1° Gr. ".F. M.Palumbo"	34
Isnello	Infanzia	5
Isnello	Primaria	9
Isnello	Sec. 1° Gr. "L. Pirandello"	8
TOTALE		56

PERSONALE NON DOCENTE DELL'IST. COMPRENSIVO

RUOLO	SEDE	SCUOLA	NUMERO
D.S.G.A.	Castelbuono	Sec.1° Gr. ".F. M.Palumbo"	1
Ass. Amministrativo	Castelbuono	Sec.1° Gr. ".F. M.Palumbo"	5
Coll. Scolastico	Castelbuono	Sec.1° Gr. ".F. M.Palumbo"	5
Coll. Scolastico	Isnello	Sec.1° Gr. "L. Pirandello"	1
Coll. Scolastico	Isnello	Scuola Primaria	1
Coll. Scolastico	Isnello	Scuola d'Infanzia	2
TOTALE			15

CALENDARIO SCOLASTICO

CALENDARIO 2011-2012	
INIZIO LEZIONI	16 SETTEMBRE 2011
TERMINE LEZIONI	12 GIUGNO 2012
TERMINE ATTIVITÀ S. INFANZIA	30 GIUGNO 2012
VACANZE DI NATALE	23 DICEMBRE 2011 - 07 GENNAIO 2012
VACANZE DI PASQUA	05 APRILE 2012 - 10 APRILE 2012

SOSPENSIONE LEZIONI	
02 NOVEMBRE 2011	(COM.M DEI DEFUNTI)
20-21-22 FEBBRAIO	2012 (CARNEVALE)
14 MAGGIO	(INTERFESTIVO)
01 GIUGNO	(INTERFESTIVO)

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELLO 08-09-2011

STRUTTURE, SERVIZI E RISORSE MATERIALI

L'edificio della Scuola Secondaria di 1° Grado "F. Minà Palumbo" consta di due piani fuori terra e precisamente di un Piano Terra e di un Primo Piano ed è dotato di ascensore, fruibile anche dagli alunni diversamente abili.

Dispone di 15 aule per le normali attività, n 1 aula di sostegno per gli alunni diversamente abili, n 1 laboratorio d'informatica, n 1 sala polivalente (utilizzata prioritariamente come sala mensa), sala dei professori con annessa biblioteca e videoteca, ufficio di presidenza, uffici di segreteria, servizi igienici differenziati, palestra scoperta, archivio.

Nella scuola è attivato il servizio mensa per gli alunni di tutte le classi a tempo prolungato, nonché il servizio- trasporto per gli alunni diversamente abili.

- 3 televisori;
- 2 fotocopiatrici;
- 1 copy-printer;
- 1 lavagna luminosa;
- n 1 LIM;
- 1 cinepresa;
- 3 registratori audio CD;
- 3 videoregistratori;
- 1 macchina fotografica digitale;
- 1 macchina fotografica normale;
- 1 videocamera;
- impianto di amplificazione;
- attrezzatura sportiva;
- biblioteca;
- videoproiettore;
- aula informatica (provvista di 18 postazioni, di cui una con tastiera per alunni diversamente abili, 5 stampanti, 2 scanner).
- *n 1 LIM;
- *n 24 netbook (con custodia e mini mouse);
- *n 1 notebook
- *n 1 videoproiettore;
- *n 1 fotocamera digitale;
- *n 1 scanner;
- *n 1 coppia calasse;
- *n 1 web;
- *n 1 wii fi.

* Strumentazione afferente il Progetto “Cl@ssi 2.0” (Alunni Cl. 3^B)

Momentaneamente inagibile per ristrutturazione, il plesso scolastico di Via C. Virga di Isnello, è strutturato su tre piani, nei quali fino ad oggi sono stati dislocati i tre ordini di scuola, ora ubicati temporaneamente presso altre sedi comunali.

Per tutti i plessi di Isnello sono disponibili gli strumenti e/o sussidi didattici appresso elencati:

- 3 televisori;
- 2 videoregistratori;
- 1 lettore DVD;
- 3 registratori audio;
- 1 fotocopiatrici;
- n. 10 postazioni;
- 2 stampanti;
- 1 LIM
- 1 scanner;
- 1 macchina fotografica digitale;
- 1 macchina fotografica normale;
- 1 videocamera;
- alcuni attrezzi sportivi;
- biblioteca.

Dall'analisi dei dati, rilevati nello scorso anno scolastico dalla commissione POF, sono emersi i seguenti bisogni e/o criticità, a partire dai quali è stata pianificata l'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico. L'Istituto ha avviato un processo d'autoanalisi, per individuare i propri punti deboli e forti, con il preciso obiettivo di produrre azioni di miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione.

L'ottica è quella di coniugare l'Autonomia didattica/organizzativa e utilizzarla quale risorsa per una crescita legata a due polarità: la prima, riferita al raggiungimento degli standard d'apprendimento fissati dal MIUR e dall'agenda di Lisbona, e la seconda, riferita al rispetto dell'esplicita ed implicita domanda di qualità dei servizi della comunità territoriale di Castelbuono e Isnello.

Criticità-Bisogni

Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di prove di verifiche disciplinari collegiali e condivise; ▪ Utilizzo dei supporti multimediali della scuola e formazione; ▪ Analisi dati prove IVALSÌ anni precedenti, nei consigli di classe /interclasse. ▪ Strutturazione del curricolo.
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di Educazione alla Salute e Stradale; • Prevenzione del disagio (alcolismo-bullismo - dipendenze). • Maggiore attenzione alla sfera relazionale – affettiva.
Alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Precarietà di arredo. ▪ Aggiornamento della biblioteca scolastica anche e, soprattutto, con materiali audiovisivi ed informatici
Staff	<ul style="list-style-type: none"> • Archivio documentale delle migliori pratiche; • Implementazione delle risultanze dei corsi di formazione nell'utilizzo della tecnologia; • Incrementare i rapporti con Enti Locali e risorse imprenditoriali e culturali del territorio.

Progetto di miglioramento

1. Creazione di un archivio delle migliori pratiche didattiche:	<p>Come memoria del luogo e delle persone;</p> <p>Quale luogo di condivisione generativa delle conoscenze professionali prodotte dal sistema-scuola;</p> <p>Quale attività di ricerca-azione-informazione</p>
2. Commissioni	<p>Che le proposte formulate dalle varie Commissioni siano oggetto di deliberazioni in sede collegiale.</p>

3. Reclami	Riconferma di un box per reclami, proposte e presentazione di problematiche personali o collettive.
4. Risorse docenti e non-docenti	Creazione di un archivio risorse docenti e non-docenti. (curriculum formato europeo)
5. Sicurezza	Potenziamento della formazione sulla sicurezza per il personale Scolastico.

REGOLAMENTO E PATTO FORMATIVO

La parte riguardante le regole, in cui sono riportati i diritti, i doveri, le varie forme di partecipazione e il piano annuale delle attività, è affissa all'Albo di tutte le scuole dell'Istituto ed è riportata integralmente nella *Carta dei Servizi*. La stessa, comunque, è da ritenersi parte integrante del presente POF. Il Regolamento Interno d'Istituto e la Carta dei servizi sono affissi all'Albo di tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo.

A ciascuna famiglia, all'atto dell'iscrizione, viene consegnata copia della Sintesi del POF, contenente anche il *Patto Formativo e il Patto Educativo di Corresponsabilità*, qui di seguito riportato, in cui vengono specificati gli impegni, che la scuola intende assumere nei riguardi degli alunni, per garantirne il successo scolastico, e le regole comportamentali da rispettare, per non incorrere nelle sanzioni prestabilite.

PATTO FORMATIVO TRIENNIO 2010-13

PREMESSA

Con questo documento vengono specificati gli impegni che la scuola intende assumere nei riguardi degli alunni e delle loro famiglie e, al contempo, vengono definite e concordate con i genitori le condizioni, per garantire agli alunni il successo scolastico.

DIRITTI E DOVERI

Partendo dalla definizione di scuola come **“luogo di formazione e di educazione, mediante lo studio, l’acquisizione di conoscenze/abilità/competenze e lo sviluppo della coscienza critica”**, si ritiene opportuno stabilire preliminarmente quali siano i diritti e quali i doveri degli alunni di questo Istituto:

DIRITTI

1. Ad una formazione culturale e professionale che, attraverso l'orientamento, valorizzi l'identità di ciascuno;
2. Ad una scuola solidale;
3. Ad una scuola che dichiari le regole che la governano;
4. A conoscere gli obiettivi perseguiti dalla scuola frequentata e i modi per raggiungerli;
5. Ad avere un ambiente attrezzato, che favorisca anche il recupero e il sostegno per i più svantaggiati;

DOVERI

1. A frequentare regolarmente tutte le lezioni;
2. Ad assolvere gli impegni di studio;
3. Ad avere il rispetto, che chiedono per se stessi, nei confronti degli altri soggetti scolastici;
4. Ad avere un comportamento corretto;
5. Ad usare correttamente strutture, macchinari, sussidi ed a rispettare le norme di sicurezza;
6. A mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI GENERALI

Sapere	<ul style="list-style-type: none">▪ L'acquisizione dei contenuti di ciascuna disciplina;▪ La padronanza dei mezzi espressivi;
Saper fare	<ul style="list-style-type: none">▪ L'utilizzazione e l'applicazione in concreto delle conoscenze acquisite;▪ Il collegamento fra le conoscenze acquisite, nonché la rielaborazione personale delle stesse;
Saper essere	<ul style="list-style-type: none">▪ La consapevolezza dei propri diritti e doveri;▪ Rispetto degli altri e dell'ambiente;▪ Responsabilità e autonomia nella gestione del proprio progetto di vita

OBIETTIVI DISCIPLINARI (e interdisciplinari)

Vengono fissati dai docenti, in fase di elaborazione del curricolo, tenendo conto della situazione di partenza di ciascun alunno, e mirano soprattutto:

- Al consolidamento del metodo di studio e dei prerequisiti dell'apprendimento, quali la capacità di:
Attenzione – Concentrazione – Osservazione – Memorizzazione – Precisione.
- Al potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline, quali le capacità:
 - di esporre oralmente e per iscritto, in modo chiaro e corretto, i concetti;
 - di utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline;
 - di documentarsi ed approfondire gli argomenti di studio nei lavori individuali e di gruppo.

- Allo sviluppo, potenziamento e rielaborazione delle conoscenze acquisite, quali le capacità:
 - di analisi;
 - di sintesi;
 - di utilizzare conoscenze e metodi già acquisiti anche in situazioni nuove;
 - di rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite;
 - di correlare le conoscenze in ambiti differenti.
- Al potenziamento della capacità critica attraverso:
 - l'organizzazione del proprio tempo;
 - l'articolazione del proprio pensiero in modo logico e critico;
 - l'utilizzo critico e razionale delle conoscenze, degli strumenti e delle nuove tecnologie, anche in ambiente non scolastico;
 - l'elaborazione graduale di un sistema autonomo di riferimenti culturali e di valori, da servire per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e per una partecipazione creativa e costruttiva alla vita sociale.

QUADRO VALUTATIVO DELL'ALUNNO

Nella valutazione si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;
- del conseguimento degli obiettivi di apprendimento per il raggiungimento dei traguardi delle competenze nelle varie discipline:
 - conoscenze raggiunte e competenze, attraverso le verifiche orali e scritte;
 - capacità espressive (sia nelle verifiche orali che scritte);
 - capacità di analisi e di sintesi;
- delle capacità ideative, della creatività e della capacità propositiva;
- del metodo di studio, dell'autocontrollo e del linguaggio.

Nella valutazione finale si terrà conto dei comportamenti relazionali, quali:

- impegno (scarso, sufficiente, discreto, pieno);
- partecipazione al lavoro di gruppo (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);
- frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);
- comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);
- rispetto dell'ambiente e delle cose (scarso, sufficiente, discreto, pieno).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ A.S. 2011/12

PREMESSO che a ciascun genitore, all'atto dell'iscrizione, è stata consegnata copia del Patto Formativo, relativo agli impegni che la scuola intende assumere nei riguardi degli alunni e delle loro famiglie, con questo nuovo documento si intende formalmente definire una serie di regole (diritti e doveri degli alunni) e di percorsi educativi, in un'ottica di piena e responsabile condivisione fra genitori, alunni e operatori scolastici, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 293 del 18.12.2007) e secondo le apposite direttive ministeriali (Circolare Prot. N. 3602/PQ del 31.07.2008).

Rispetto dell'ambiente

Gli alunni hanno l'obbligo di rispettare l'ambiente della classe e dell'intera scuola, mantenendo puliti i locali scolastici e avendo cura del proprio e dell'altrui materiale scolastico. Nel caso non

facciano uso dei cestini e sporchino l'aula, sono tenuti, prima di uscire, a rimettere tutto in perfetto ordine. Nel caso un alunno arrechi danni ai sussidi, gli arredi o ai locali scolastici, previo accertamento e notazione sul registro di classe da parte del docente responsabile della vigilanza, sarà addebitata al genitore dello stesso alunno la relativa spesa, per la riparazione o la sostituzione di ciò che è stato danneggiato, con relativa irrogazione di sospensione da 1 a 2 giorni per l'alunno. Gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente al docente in servizio i danni rilevati. Qualora non sia possibile individuare il responsabile, gli allievi che per ultimo hanno operato nell'aula o nel laboratorio, in cui viene rilevato il danno, sono ritenuti collettivamente responsabili e devono risarcire, ciascuno in quota parte, i danni arrecati.

Sanzioni disciplinari

Nei casi di comportamento inadeguato, dopo gli opportuni richiami verbali, *dovendosi assolutamente evitare l'esclusione dalla classe con permanenza nei corridoi*, i docenti ricorreranno all'ammonizione scritta sul registro di classe, che sarà vistata dal Dirigente Scolastico o suo Collaboratore per i conseguenti provvedimenti di competenza: **a) informativa per genitori (a cura del Dirigente Scolastico o suo Collaboratore); b) immediato allontanamento giornaliero dalla scuola (su diretta disposizione del Dirigente Scolastico o suo Collaboratore); c) sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni e/o esclusione dalla partecipazione ai viaggi, alle visite guidate e alle manifestazioni, su proposta del Consiglio di Classe.**

Sussistendo, inoltre, il divieto assoluto di tenere accesi i cellulari durante le lezioni (Nota Ministeriale prot. N. 30 del 15 marzo 2007), per gli alunni inadempienti si procederà, da parte del docente in servizio, nell'ordine: a) Al rimprovero verbale; b) Alla nota sul registro; c) Al sequestro del cellulare per l'intera giornata scolastica; d) Alla sospensione per uno o più giorni dalle lezioni.

Nei casi di eventuali accertati gravi atti di bullismo (ingiurie, minacce), secondo la Direttiva Ministeriale n.16 del 5 febbraio 2007, su proposta del Consiglio di Classe, convocato in seduta straordinaria e urgente, saranno irrogati, secondo la gravità o la reiterazione dello stesso atto o atti similari, le sanzioni di seguito elencate: **sospensione di gg. 5 – sospensione di gg. 10 – sospensione di gg. 15.**

Per eventuali "reati" che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, percosse, reati di natura sessuale ecc.) o nei casi di concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamenti ecc.) su decisione assunta dal Consiglio d'Istituto, potranno essere irrogate le ulteriori seguenti sanzioni: **a) allontanamento temporaneo dell'alunno dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni; b) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; c) esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.**

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari, per sospensioni da 6 o più giorni, di cui sopra, è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia di questo Istituto. Durante il suddetto periodo, il provvedimento rimane sospeso fino alla pronuncia dell'Organo di Garanzia.

Orario d'ingresso e d'uscita

L'orario di ingresso degli alunni è fissato alle ore 8.10, con inizio delle lezioni alle ore 8.15, da lunedì al sabato, sia per la Scuola Secondaria di 1° Grado di Castelbuono che di Isnello. Al fine di rendere gli alunni più responsabili ed autonomi e, al tempo stesso, per evitare disparità di trattamento, non sarà consentito ai genitori di accompagnare i propri figli oltre il cancello della scuola, salvo casi eccezionali e previa specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'orario di uscita è così fissato:

- a) Classi a tempo normale 1C, 1E, 3C, 3E ore 13.15 da lunedì a sabato;
- b) Classi a tempo prolungato ore 16.15 nei giorni appresso specificati: **lunedì** classi 1A, 1B, 1D, 2A, 2B, 2C e **mercoledì** classi 1A, 1B, 1D, 2A, 2B di Castelbuono e classi di Isnello; **martedì** classi 2D, 2E, 3A, 3B, 3D e **venerdì** classi 2C, 2D, 2E, 3A, 3B, 3D di Castelbuono; ore 13.15 negli altri giorni della settimana.

N.B. 1)) Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (né dell'attività didattica alternativa), previa specifica autorizzazione del genitore, potranno posticipare

l'ingresso alle ore 9.15 o anticipare l'uscita alle ore 12.15, se frequentanti classi in cui la lezione di religione cattolica si svolge a prima o a quinta ora. Chi vuole, può scegliere di rimanere nella propria classe o in classe parallela per fare studio personale, previa autorizzazione del genitore. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno ordinatamente sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora, che ne avrà la responsabilità fino al cancello, davanti al quale dovranno essere prelevati dai genitori. ***Con la sottoscrizione del presente atto ciascun genitore, a meno che non richieda formalmente che il proprio figlio si intrattenga (tempo massimo 15 minuti) nei locali scolastici per essere, sempre e comunque, personalmente prelevato, autorizza formalmente che, negli orari di uscita sopra stabiliti, il/la proprio/a figlio/a possa varcare il cancello, per raggiungere, negli spazi esterni antistanti la scuola, il proprio genitore o altra persona adulta appositamente delegata.***

Nota bene:

Eventuali modifiche all'orario giornaliero (per assemblee sindacali o altre ragioni), rispetto agli orari sopra indicati, saranno debitamente notificate ai Genitori;

- a) *In caso di sciopero, quando possibile, verrà data per tempo comunicazione alle famiglie, circa l'eventuale sospensione o riduzione delle attività didattiche giornaliere. In ogni caso i Genitori sono invitati ad accompagnare, nei giorni di sciopero, i propri figli, onde sincerarsi della regolarità o meno delle attività didattiche, fermo restando che da parte di tutto il personale scolastico non scioperante sarà assicurata la vigilanza a tutti gli alunni presenti a scuola, per l'intero orario giornaliero.*

Regolamento per l'ora di pranzo

Per gli alunni, che non intendono fruire del servizio mensa, i Genitori produrranno formale richiesta, utilizzando un apposito modello predisposto, perché possano andare a pranzare a casa propria, uscendo alle ore 13.15, con le modalità d'uscita sopra evidenziate. Il rientro a scuola è fissato fra le ore 14.00 e le ore 14.15, con l'obbligo di raggiungere sollecitamente il docente e i compagni di classe.

Ritardi, assenze e uscite anticipate

Gli alunni in ritardo, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, saranno ammessi in classe dal docente in servizio, che segnerà sul registro l'orario di ingresso dell'alunno ritardatario. Se tali episodi dovessero ripetersi, il docente, di norma al terzo ritardo, informerà il Dirigente Scolastico o suo Collaboratore, che contatterà la famiglia, per i provvedimenti del caso.

Gli alunni dovranno giustificare le assenze, mediante consegna dell'apposito libretto al docente della prima ora, che controllerà l'autenticità della firma del genitore. In caso di dimenticanza, si concede l'opportunità di portare la giustificazione il giorno successivo,. Se tale obbligo non viene ottemperato, il docente della prima ora segnalerà il fatto al Dirigente Scolastico o suo Collaboratore, per gli opportuni provvedimenti del caso. Dopo 5 giorni consecutivi di assenza, l'alunno potrà essere ammesso in classe solo con un certificato medico.

I genitori saranno autorizzati dal Dirigente Scolastico o suo Collaboratore a prelevare il/la proprio/a figlio/a prima del termine delle lezioni, solo per comprovate e giustificate ragioni di salute o di famiglia.

Divieti

È assolutamente proibito agli alunni portare a scuola palloni, bottiglie di vetro, accendini, fiammiferi o altri oggetti pericolosi. In caso di inosservanza di tali divieti, saranno adottati i provvedimenti disciplinari del caso.

Obblighi

Qualunque annotazione sul registro a carico degli alunni (mancata esecuzione di compiti a casa, diniego relativo ad una interrogazione programmata, mancata effettuazione di prove di verifica, reiterata dimenticanza del materiale didattico occorrente ecc.) dovrà essere sempre comunicata per iscritto ai genitori, con obbligo di firma da parte degli stessi.

Considerazioni finali

Allo scopo di consentire a questo Istituto di realizzare con successo le finalità educative e formative prestabilite, genitori, alunni e personale scolastico sono tenuti ad adempiere correttamente ai doveri declinati in questo Patto educativo di corresponsabilità.

Per quanto concerne, infine, la responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, in relazione a eventuali danni causati dai figli a persone o cose, o in relazione a episodi gravi di violenza, di bullismo o di vandalismo, è opportuno ricordare che **“i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell’accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti”**.

ORARIO FUNZIONAMENTO PLESSI SCOLASTICI

CASTELBUONO

La sede di Castelbuono (Sede Istituto- Via Isnello, 40) apre tutti i giorni alle ore 7.00 e chiude alle ore 18.00, esclusi il giovedì e il sabato, nei quali giorni la chiusura è prevista per le ore 14.00.

ORARIO SCOLASTICO SEDE DI CASTELBUONO

TIPO SCUOLA	LUNEDÌ CLASSI 1 ^A A-B-D 2 ^A A-B-C	MARTEDÌ CLASSI 2 ^A E-D 3 ^A A-D-B	MERCOLEDÌ CLASSI 1 ^A A-B-D 2 ^A A-B	GIOVEDÌ CLASSI TUTTE	VENERDÌ CLASSI 2 ^A C-D-E 3 ^A A-B-D	SABATO CLASSI TUTTE
S E C O N D A R I	08:15 16:15 *	08.15 16:15 *	08:15 16:15 *	08:15 13:15	08:15 16:15 *	08:15 13:15
	* N.B. Le altre classi (comprese quelle a Tempo Normale 1 ^a C, 1 ^a E, 3 ^a C e 3 ^a E) adottano il seguente orario giornaliero: ore 08:15 – 13:15					

ORARIO SCOLASTICO SEDI DI ISNELLO

TIPO SCUOLA		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
INFANZIA	N 2 Sez	08.30 16.30	08.30 16.30	08.30 16.30	08.30 16.30	08.30 16.30	
PRIMARIA	N 1 Sez	08.30 13.00	08.30 17.00	08.30 13.00	08.30 13.00	08.30 13.00	08.30 13.00
SECONDAARIA	N 1 Sez	08.15 16.15	08.15 13.15	08.15 16.15	08.15 13.15	08.15 13.15	08.15 13.15

RICEVIMENTI

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni, dalle ore 11.00 alle ore 13.30. I genitori degli alunni, di norma, vengono ricevuti dai docenti la prima settimana del mese. Sono inoltre previsti 4 ricevimenti pomeridiani annuali nei mesi di Novembre, Febbraio, Aprile e Giugno. Il calendario del ricevimento dei genitori viene comunicato ad inizio d'anno con apposita circolare e rimane affisso all'Albo dei plessi e in ciascuna aula.

FUNZIONIGRAMMA

Dirigente scolastico	Prof.ssa Maria Cicero
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Vincenza Cascio Prof. Giuseppe Mazzola

Fiduciario di sede Sc. Sec.1° Grado Isnello	Prof.ssa Angela Cangelosi
Fiduciario di sede Sc. Primaria Isnello	Ins. Teresa Vacca
Fiduciario di sede Sc. d'Infanzia Isnello	Ins. Anna Rannazzo
Direttore S.G.A.:	Rag. Maria Provvidenza Inga
Presidente Consiglio d'Istituto	Sig.ra Monica D'Anna

FUNZIONI STRUMENTALI

<u>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.</u> <u>Revisione e aggiornamento Pof.</u> <u>Monitoraggio e valutazione.</u>	Prof. MARIO SFERRUZZA
<u>Supporto didattico multimediale.</u> <u>Collegamento pagina MIUR.</u> <u>Gestione sito internet.</u>	Prof. ROSARIO ZITO
<u>Progetti e supporto inerenti a:</u> <u>Continuità – Orientamento</u> <u>Integrazione - Salute</u>	Prof. VINCENZO MELI
<u>Organizzazione visite e/o uscite didattiche,</u> <u>viaggi di istruzione - Rapporti con Enti e Associazioni</u>	Prof. MARIO SOTTILE
<u>Progettualità esterna: Progetti PON e</u> <u>Progetto CI@sse 2.0</u>	Prof.ssa.GIUSEPPA MINUTELLA

DOCENTI REFERENTI

	Castelbuono	Isnello
▪ <u>Attività sportive</u>	Prof. Vincenzo Prestianni	Prof. Mario Sottile
▪ <u>Minisindaco</u>	Prof. Giuseppe Mazzola	Prof. Mario Sottile
▪ <u>Gare di Matematica</u>	Prof. Vincenzo Costanza	Ins. Teresa Vacca
▪ <u>Privacy</u>	Prof. Rosario Zito	
▪ <u>Dislessia</u>	Ins. Sara Barbagiovanni	
▪ <u>Educazione Stradale</u>	Prof. Costanza Vincenzo	
▪ <u>Ambiente</u>	Prof. Sottile Mario	
▪ <u>Legalità</u>	Prof.ssa Conoscenti Domenica -Lupo Giuseppina	
<u>Responsabile biblioteca</u>	Prof.ssa Maria Currieri	

COMMISSIONI DI LAVORO

• <u>P.O.F.</u>	(Docente FS – M. Fina – D. Conoscenti – G. Lupo – G. Alleca – M.A. Raimondi – Collaboratori DS)
• <u>CONTINUITA'</u>	(Docente FS – M. Forti – C. Culotta – Collaboratori DS)
• <u>INVALSI</u>	(G. Lupo – M. C. Di Amico – M. Fina)
• <u>VIAGGI</u>	(Docente FS – R. Sideli – L. Mogavero – Collaboratori DS)
• <u>SICUREZZA</u>	(Collaboratori DS – DSGA – V. Schicchi – B. Genchi – A.Gennaro – G. Corradino)

COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ENTI E ASSOCIAZIONI

Per l'anno in corso è prevista la partecipazione a diverse iniziative culturali, convenzionate, in rete, in collaborazione e/o consorziate con Enti, Associazioni e Istituzioni, quali: Provincia regionale di Palermo; F.I.P.A.U. e F.I.G.C. Palermo; Ente Teatro Massimo di Palermo; Museo "Mandralisca" di Cefalù, WWF, Assessorato Agricoltura e Foreste – SOAT di Castelbuono, COMUNE di CASTELBUONO; Pro Loco di Castelbuono; Museo

Civico e Museo “F. M. Palumbo” di Castelbuono; CE.FO.P, SO.SVI.MA., Cooperativa “La Mimosa”, Cooperativa “Il Girasole, Fondazione Fiumara d’Arte, COMUNE di ISNELLO; AVIS Isnello; PRO LOCO Isnello; INVALSI per la valutazione del servizio scolastico; Fondazione Telethon; CERES di Castelbuono; Parco delle Madonie; Circolo degli Anziani di Castelbuono; A.S.L. di Cefalù; C.E.P.P.A.M. (Centro provinciale per la prevenzione dei fenomeni di abuso e maltrattamento a danno dei minori).

PARTE SECONDA

CURRICOLO (FINALITÀ, OBIETTIVI E CRITERI DI VALUTAZIONE)

SCUOLA D’INFANZIA

La scuola d’Infanzia di Isnello funziona secondo il seguente orario:

DA LUNEDI’ A VENERDI’ DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 16:30

“La Scuola d’Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un’effettiva eguaglianza delle opportunità educative”.

Il personale docente è costituito da 4 insegnanti che, a settimane alterne, adotta il seguente orario: 2 insegnanti dalle 08:30 alle 13:30 e 2 dalle 11:30 alle 16:30.

Mentre l’insegnante di religione cattolica, opera il lunedì dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 14:30

Sezioni

Le due sezioni della scuola d’Infanzia, 1 A e 2 A accolgono rispettivamente i bambini di 3 anni e i bambini di 4 – 5 anni

La Scuola d’Infanzia, partendo dalla realtà individuale del bambino, mira al raggiungimento in forma graduale e strutturata delle seguenti mete educative:

- 1) maturazione dell’identità;
- 2) conquista dell’autonomia;
- 3) sviluppo delle competenze;
- 4) sviluppo del senso della cittadinanza.

Le insegnanti della Scuola d'Infanzia di Isnello, in sede di programmazione mensile elaboreranno, per gruppi di alunni, di sezione o di intersezione, delle Unità Didattiche di Apprendimento, mediante apposite scelte di metodi, mezzi, verifiche, stili di apprendimento, interessi e motivazioni, che trasformino le capacità personali di ciascun bambino in *competenze*, tenendo conto, naturalmente, degli obiettivi di apprendimento, riferiti a ciascun curriculum disciplinare o interdisciplinare.

Campi di esperienza:

- ❖ Il sé e l'altro: (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- ❖ Corpo, movimento, salute: (identità, autonomia, salute);
- ❖ Linguaggi, creatività, espressione: (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- ❖ I discorsi e le parole: (comunicazione, lingua, cultura);
- ❖ La conoscenza del mondo: (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Proposte educativo – didattiche U.D.A.

Unità di Apprendimento:

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| 1) Tutti insieme per crescere; | 5) E' estate |
| 2) E' autunno; | 6) Andar per strada (ed. stradale). |
| 3) E' inverno | 7) Sicurezza |
| 4) E' primavera | |

Per favorire la condivisione delle festività proprie della tradizione culturale, verranno programmati momenti didattici, ludico ricreativi in occasione delle seguenti ricorrenze:

- | | |
|---------------------|-----------------------|
| a) Accoglienza; | e) Carnevale; |
| b) Compleanni; | f) Festa del Papà; |
| c) Festa dei Nonni; | g) Pasqua; |
| d) Natale; | h) Festa della Mamma. |

- A livello di intersezione sarà realizzato il Progetto educativo “Un Mondo di colori”, trasversale alla programmazione didattica.
- Partendo dall'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e dalla documentazione della loro attività sarà più agevole identificare i processi aperti da promuovere e rafforzare, in ordine all'autonomia, alla socializzazione, alle capacità manuali, espressive, mimiche, verbali, grafiche e motorie.

Per la realizzazione delle attività programmate saranno utilizzate le seguenti metodologie o strategie d'intervento:

- Approccio ludico;
- Lavoro di gruppo – individuale – libero – guidato – collettivo;

- Metodo diversificato;
- Cooperative learning;
- Lettura e racconti dell'insegnante finalizzati;
- Tecniche di gruppo;
- Interpretazione della gestualità.

A tal fine si utilizzeranno:

- ⇒ Attività grafico-pittoriche;
- ⇒ Dialoghi -conversazioni;
- ⇒ Giochi strutturati;
- ⇒ Audiovisivi;
- ⇒ Letture e racconti finalizzati;
- ⇒ Materiale di facile consumo;
- ⇒ Attività linguistica;
- ⇒ Sussidi didattici: materiale per sviluppare la manualità;
- ⇒ Attività motoria;
- ⇒ Visite guidate nel territorio;
- ⇒ Attività canoro – musicali.

Verifiche e valutazione:

Valutazione iniziale, formativa e sommativa.

In fine la valutazione si conclude con l'autovalutazione dell'insegnante e verificare l'efficacia dell'azione educativo - didattica e le competenze sviluppate dai bambini.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Essa si propone lo sviluppo della personalità del fanciullo e delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici, che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture.

Per realizzare tali finalità la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, cura l'accesso facilitato con gli alunni diversamente abili, contrasta la dispersione, per migliorare ed elevare la qualità d'istruzione e far sì che "le persone costituiscano la risorsa più importante dell'Europa". Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006.

La scuola primaria, della durata di 5 anni, è suddivisa in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento della strumentalità di base, ed in due ulteriori periodi didattici biennali: secondo e terzo anno (primo biennio), quarto e quinto anno (secondo biennio).

L'orario settimanale, su formale richiesta delle famiglie e in forza della dotazione organica, è costituito da 30 ore di attività di insegnamento più 1 ora di mensa per tutte le classi, dalla prima alla quinta.

Nella scuola primaria di Isnello, l'assetto organizzativo modulare risulta così articolato:

Classi 1^a 2^a 3^a

- N. 3 Docenti di riferimento, uno per ciascuna classe (Italiano – Arte e Immagine – Musica – Matematica – Informatica – Scienze) + Inglese Cl.1
- N. 1 Docente d'ambito per le tre classi (Storia, Geografia, Convivenza Civile, Scienze motorie);
- Docente specialista di Inglese (2 ore in classe 2^a , 3 ore in classe 3^a);
- Docente di Religione (n 2 h per ciascuna classe);
- Docente di sostegno (n 11 h in classe 2^a).

Classi 4^a e 5^a

- N. 2 Docenti di riferimento (Italiano – Arte e Immagine – Musica – Matematica – Informatica – Scienze)
- N. 1 Docente d'ambito per le due classi (Storia, Geografia, Convivenza Civile, Musica, Scienze motorie);
- Docente specialista di Inglese (n. 3 ore in classe 4^a e 3 ore in classe 5^a);
- Docente di Religione (n 2 h per ciascuna classe);

La programmazione didattica delle singole classi avviene settimanalmente, martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00. Ciascuna équipe pedagogica, verificata la situazione di partenza di ogni singolo alunno, elabora la progettazione annuale, formulando U.D.L. (Unità Didattiche di Lavoro) bimestrali.

Nelle U.D.L. vengono fissati gli obiettivi di apprendimento e stabiliti i contenuti, le attività, i metodi, i tempi di realizzazione e le modalità di verifica delle competenze, acquisite alla fine del percorso.

Per la realizzazione delle attività sono utilizzate le seguenti metodologie di lavoro:

- Induttivo – deduttivo;
- Osservazione – analisi;
- Metodo diversificato;
- Logica della ricerca;
- Dialogico – socratico;
- Cooperative learning;

- Problem solving;
- Brain storming;
- Lezione frontale;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro individuale – collettivo – libero – guidato.

A tal fine si utilizzano:

- ⇒ Libri di testo e non;
- ⇒ Aula multimediale;
- ⇒ Attività linguistico – espressive;
- ⇒ Attività laboratoriali;
- ⇒ Materiale strutturato e non;
- ⇒ Materiale di facile consumo;
- ⇒ Attività psico – motoria (attrezzistica);
- ⇒ Attività iconico – grafico – pittorica;
- ⇒ Sussidi didattici;
- ⇒ Attività di manipolazione;
- ⇒ Visite guidate.

La scuola primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola d’infanzia e con la scuola secondaria di I grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo.

“Essa... favorisce l’interazione formativa con la famiglia... e... valorizza nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali e ambientali e strumentali offerte dal territorio... costituisce un momento di riflessione... nell’accogliere tutti i contenuti di esperienze di cui l’alunno è portatore, contribuisce alla formazione di un costume di reciproca comprensione e di rispetto...”.

CURRICOLO

Contenuti, livelli essenziali di competenza riguardanti il curricolo per discipline scuola primaria
ISNELLO

Italiano

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare vari tipi di testi e comprendere il senso globale;
- analizzare testi che esprimono stati d’animo confrontandone lo scopo e il contenuto;
- riferire argomenti di studio in modo coerente e coeso;
- saper ascoltare e intervenire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il punto di vista altrui.

LEGGERE E SCRIVERE

- 1) Leggere in maniera silenziosa , ad alta voce, espressiva testi di vario tipo;
- leggere testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali e lo scopo
- esporre in modo chiaro oralmente e per iscritto esperienze personali, emozioni e stati d'animo;
- produrre testi di vario tipo in modo coerente e coeso su modelli dati.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Osservare e confrontare parole in base alla forma e al significato, individuando i meccanismi che la lingua usa per costruirli;
- rispettare le principali convenzioni ortografiche;
- conoscere ed utilizzare in maniera corretta e consapevole le fondamentali regole morfo-sintattiche.

Matematica

NUMERI

- Conoscere, scrivere, ordinare, confrontare, numeri naturali e decimali;
- eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali utilizzando varie strategie e applicando le varie proprietà;
- conoscere in situazioni concrete il concetto di frazione e di frazioni equivalenti;
- trasformare una frazione decimale in numero decimale e viceversa.

PROBLEMI

- Risolvere e rappresentare opportunamente situazioni problematiche utilizzando le varie operazioni;
- risolvere problemi relativi a peso netto, peso lordo e tara;
- risolvere problemi relativi alla compravendita;
- risolvere problemi geometrici.

DATI E PREVISIONI

- Classificare oggetti in base a più attributi;
- utilizzare correttamente i quantificatori;
- interpretare e rappresentare dati utilizzando i grafici;
- calcolare la probabilità di fenomeni ed eventi.

GEOMETRIA

- Conoscere e usare opportunamente le unità di misura relative alla lunghezza, al peso e alla capacità;
- riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche;
- riconoscere e denominare triangoli, quadrilateri e poligoni;
- saper calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche.

SCIENZE E TESCNOLOGIA

- Osservare e descrivere i fenomeni naturali;
- formulare ipotesi e previsioni, sperimentare e verificare;
- conoscere alcune regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua, dell'aria, del suolo e della luce per la nostra vita cogliendone gli aspetti caratterizzanti;
- comprendere l'importanza di un utilizzo responsabile dell'acqua potabile per evitare gli sprechi.

STORIA

- Descrivere aspetti di civiltà usando informazioni
- collocare nello spazio gli eventi , individuando nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- Confrontare quadri storici e rilevare mutamenti e permanenze.

GEOGRAFIA

- Comprendere il rapporto dell'uomo con l'ambiente ;
- descrivere gli elementi principali che caratterizzano paesaggi osservati nella realtà o in immagini;
- leggere carte tematiche dell'Italia e descrivere le caratteristiche dei territori rappresentati,individuando rapporti tra ambiente e lavoro dell'uomo.

- ARTE E IMMAGINE

- Leggere e comprendere immagini di diverso tipo;
- saper individuare e riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica (le linee,i colori,le forme);
- utilizzare le varie tecniche grafiche per rielaborare creativamente disegni e immagini,esprimendo le proprie emozioni e stati d'animo.

MUSICA

- Riconoscere sonorità e ritmi dell'ambiente traducendoli con il corpo e con strumenti
- sviluppare le proprie capacità espressive di elaborazione musicale attraverso l'esplorazione e la manipolazione della dimensione ritmica,timbrica e melodica.

SCIENZE MOTORIE

- Relazionarsi con gli altri attraverso giochi competitivi e cooperativi;
- elaborare in modo creativo le proprie abilità motorie ;
- rispettare le regole dei giochi
- riconoscere le regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

INGLESE

- Conoscere elementi della cultura dei paesi Anglofoni;
- comprendere espressioni familiari di uso quotidiano per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- interagire nelle situazioni relative alle attività svolte in classe utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano e formule note e comuni
- produrre oralmente semplici domande e brevi frasi per scambiare informazioni personali.
- Produrre in forma scritta semplici messaggi familiari

RELIGIONE

- Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù;

- saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;
- riconoscere il significato Cristiano del Natale e della Pasqua;
- riconoscere che la Bibbia è il libro Sacro per cristiani ed Ebrei;
- identificare le caratteristiche essenziali di un brano Biblico;
- identificare nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;
- cogliere il significato dei Sacramenti.

COMPETENZE VALUTATE

livello di competenza

COMUNICARE Comprendere e produrre messaggi di genere diverso,utilizzando diversi linguaggi(verbale ,simbolico,espressivo scientifico)	
RISOLVERE PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati,proponendo soluzioni diverse ,utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline di studio.	
IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio percorso di apprendimento in contesti e situazioni diversi,anche utilizzando diverse fonti e modalità di informazione.	
COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire consapevolmente in gruppo ,comprendendo e rispettando i diversi punti di vista contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione di attività collettive	

DESCRIZIONE DEI LIVELLI

Livelli generali di competenza	Livello di competenza	Valutazione espressa in decimi
Competenza utilizzata con sicura padronanza in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi.	3- eccellente	dieci
Competenza utilizzata con buona padronanza con apprezzabile autonomia osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi	3- eccellente	nove
Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza non sempre in autonomia osservata in contesti ricorrenti e \o non complessi	2-buono	otto
Competenza utilizzata con qualche incertezza e c on modesta autonomia,osservata in contesti abbastanza semplici.	2-buono	sette
Competenza utilizzata parzialmente, spesso accompagnata da richieste di aiuto,in contesti semplici.	1- sufficiente	sei
Competenza debole e lacunosa ,utilizzata raramente e solo con una guida costante, in contesti particolarmente semplici	1- sufficiente	cinque

VERIFICHE

La verifica dell'alunno avviene attraverso prove oggettive: orali (lettura – interrogazioni – questionari – dialoghi – conversazioni), scritte (completamento di griglie – schede – questionari – tabelle – produzione di testi liberi e guidati – autocorrezione) e pratiche (comportamenti in situazioni assegnate).

La valutazione formativa, da parte dei docenti, sarà giornaliera, settimanale e/o bisettimanale. La valutazione sommativa sarà effettuata alla fine di ogni quadrimestre.

La valutazione tiene conto di:

- comunicazioni di dati;
- informazioni di curricoli iniziali e terminali;
- definizione delle caratteristiche socio-affettive di ognuno;
- valutazione delle abilità conseguite da ogni alunno;
- valutazione delle conoscenze/abilità/competenze, acquisite da ciascun alunno, in riferimento al curriculum predefinito;
- valutazione delle competenze acquisite attraverso le attività laboratoriali.

L'insegnante utilizza come strumenti di verifica e valutazione:

- L'agenda della programmazione e dell'organizzazione didattica;
- Il giornale dell'insegnante;
- Il registro di classe;
- Materiale di ogni genere prodotto dall'alunno;

Secondo quanto previsto dalla nuova normativa nella scuola primaria gli alunni saranno valutati, tenendo conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo nelle singole materie.

La valutazione nelle singole materie sarà espressa in voti numerici. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Considerato che compito della scuola secondaria di primo grado è quello di fornire ad ogni ragazzo le basi per affrontare in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale, economica e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva, la scuola elabora i seguenti nuovi documenti, secondo quanto previsto dalle recenti Indicazioni per il Curricolo ai quali gli insegnanti faranno riferimento nella stesura della programmazione didattica.

La funzione di questi documenti è quella di non “dare a tutti le stesse cose”, anche se in tempi e modi magari diversi, ma di promuovere la “massima valorizzazione” delle capacità di ogni singolo allievo e la “maturazione globale migliore possibile” della persona, assumendosi la responsabilità delle scelte formative.

A tal uopo la flessibilità dell'organizzazione didattica prevede (DPR 275/99):

- la differenziazione delle strategie di insegnamento-apprendimento;
- la diversificazione dei percorsi.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, le recenti Indicazioni per il curricolo indicano, per le discipline, i traguardi sotto riportati, per lo sviluppo delle competenze. Essi indicano le mete educative e didattiche da raggiungere e, al tempo stesso, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'*alunno nella sua dimensione umana e sociale*.

Al fine di raggiungere i suddetti traguardi, i docenti, hanno elaborato, sulla base delle nuove Indicazioni, i seguenti obiettivi formativi specifici di apprendimento, strategici per lo sviluppo delle competenze, tenendo conto delle reali condizioni degli utenti e secondo un criterio di gradualità.

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai contesti.

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi scritti o orali individuando scopo, argomento e informazioni principali.
- Riferire esperienze personali e non organizzando il testo in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni.
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, ambientazione spazio-temporale e tema principale.

Scrivere

- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, pertinenti alla traccia e dotati di coerenza.
- Compiere operazioni di semplice rielaborazione sui testi: sintetizzare un racconto, parafrasare.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere le fondamentali regole ortografiche e fonetiche.
- Riconoscere e denominare le parti del discorso.

CLASSI SECONDE

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi vari individuando elementi caratterizzanti, scopo, argomento e informazioni principali.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitandolo e presentandolo in modo chiaro.

Leggere

- Consolidare e potenziare la lettura espressiva.

- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie...), individuando caratteristiche e temi.

Scrivere

- Scrivere testi di forma diversa in maniera pertinente, corretta e personale, sapendo organizzare le informazioni.
- Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati.

Riflettere sulla lingua

- Consolidare e potenziare le competenze morfologiche.
- Conoscere la costruzione della frase semplice e saperla analizzare.

CLASSI TERZE

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi puntualizzando, in forma abbreviata ed efficace, ciò che si ascolta, fissando i concetti più importanti;
- Riferire oralmente su un argomento di studio, esponendolo in modo ordinato, completo, chiaro e corretto.

Leggere

- Potenziare la lettura espressiva;
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma individuandone; caratteristiche, temi tecniche narrative e genere di appartenenza.

Scrivere

- Scrivere testi di forma diversa in maniera pertinente e corretta, argomentando e rielaborando le informazioni in modo personale.

Riflessioni sulla lingua

- Conoscere ed analizzare la costruzione della frase complessa.
- Riconoscere le caratteristiche principali del testo espositivo, argomentativo, narrativo, poetico – letterario

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME

Uso dei documenti

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Usare cronologia e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione

- Elaborare in forma di racconto orale gli argomenti studiati.

CLASSI SECONDE

Uso dei documenti

- Riconoscere e usare le fonti per ricavare conoscenze su temi trattati.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Conoscere gli aspetti dei più significativi momenti storici italiani ed europei.

Produzione

- Produrre testi, rielaborando oralmente gli argomenti studiati.
- Avvio all'uso del linguaggio specifico.

CLASSI TERZE

Uso dei documenti

- Ricavare conoscenze degli eventi storici utilizzando fonti di vario tipo.

Organizzazione delle informazioni

- Concettualizzare i nuclei fondanti dei periodi storici, trattati attraverso semplici schemi.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Conoscere l'evoluzione e gli aspetti dei momenti storici più significativi della storia mondiale, con particolare riferimento a quella italiana.
- Acquisire comportamenti consapevoli e responsabili attraverso le conoscenze apprese nell'ambito dello studio della "cittadinanza attiva".

Produzione

- Produrre testi, elaborare oralmente gli argomenti studiati.
- Conoscenza ed uso del linguaggio specifico.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.

Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME

Concetti geografici e conoscenze

- Conoscere e comprendere alcuni concetti cardine della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio...

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere ed interpretare vari tipi di carta geografica, utilizzando consapevolmente punti cardinali, coordinate geografiche, simbologia.

CLASSI SECONDE

Concetti geografici e conoscenze

- Consolidare i concetti fondamentali della geografia e arricchire e organizzare la carta mentale dell'Europa.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina.
- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.

CLASSI TERZE

Concetti geografici e conoscenze

- Consolidare e potenziare i concetti fondamentali della geografia, arricchire e organizzare le carte mentali dei continenti extraeuropei.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare le cartine geografiche dei continenti extraeuropei, utilizzando consapevolmente i punti di riferimento.
- Consolidare e potenziare l'uso del linguaggio specifico della disciplina.

Immaginazione spaziale

- Orientarsi sul sistema Terra, attraverso l'apparato iconografico del libro di testo.

Metodi, tecniche, strumenti propri della geografia

- Leggere carte tematiche, grafici, mappe, tabelle

LINGUE COMUNITARIE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA PRIMA E LA SECONDA LINGUA STRANIERA

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA PRIMA LINGUA STRANIERA

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

PRIMA LINGUA STRANIERA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

CLASSI PRIME E SECONDE

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere globalmente brevi messaggi di uso comune.
- Identificare il tema generale di un discorso.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere semplici testi che riguardano la propria sfera personale.
- Leggere rispettando pronuncia, ritmo e intonazione.

Produzione orale non interattiva

- Descrivere o presentare in modo semplice persone e cose.

Produzione orale interattiva

- Interagire in semplici scambi dialogici, utilizzando lessico e funzioni adeguate alla situazione comunicativa.

Produzione scritta

- Scrivere semplici messaggi afferenti la vita quotidiana.
- Scrivere brevi lettere personali, e-mail e biglietti che si avvalgano di lessico e strutture appropriati.

CLASSI TERZE

Ricezione orale

- Capire i punti essenziali di un discorso inerenti alla sfera personale.
- Individuare i dati principali che riguardano la propria sfera di interessi.

Ricezione scritta

- Leggere e individuare informazioni in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche.
- Leggere rispettando pronuncia, ritmo e intonazione.

Produzione orale non interattiva

- Descrivere o presentare persone o cose.
- Motivare un'opinione in modo semplice.

Interazione orale

- Interagire con uno o più interlocutori.
- Comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, scambiandosi idee e informazioni.

Produzione scritta

- Raccontare avvenimenti ed esperienze con frasi semplici.
- Scrivere semplici lettere personali utilizzando un lessico appropriato e una sintassi elementare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA SECONDA LINGUA STRANIERA

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

SECONDA LINGUA STRANIERA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME E SECONDE

Ricezione orale

- Comprendere globalmente brevi messaggi di uso comune.
- Identificare il tema generale di un discorso.
- Comprendere semplici istruzioni attinenti al lavoro di classe.

Ricezione scritta

- Comprendere semplici testi che riguardano la propria sfera personale.
- Leggere rispettando pronuncia, ritmo e intonazione.

Produzione orale non interattiva

- Descrivere e/o presentare in modo semplice persone e cose.

Produzione orale interattiva

- Interagire in semplici scambi dialogici utilizzando lessico e funzioni adeguati alla situazione comunicativa.

Produzione scritta

- Scrivere semplici messaggi afferenti la vita quotidiana.
- Scrivere brevi lettere personali e biglietti, che si avvalgano di lessico e strutture appropriati.
- Reimpiegare lessico, strutture e funzioni linguistiche appresi nell'esecuzione di esercizi scritti.

CLASSI TERZE

Ricezione orale

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.
- Identificare il tema generale di un discorso.

Ricezione scritta

- Comprendere testi di uso familiare;
- Trovare informazioni specifiche in materiali di uso quotidiano.
- Leggere rispettando pronuncia, ritmo e intonazione.

Interazione orale

- Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Riferire su argomenti di cultura e civiltà straniera cogliendo analogie e differenze con quella italiana.
- Scambiare semplici informazioni relative alla sfera personale.

Produzione scritta

- Reimpiegare lessico, strutture e funzioni linguistiche apprese nell'esecuzione di esercizi scritti.
- Rispondere a questionari.
- Produrre redazioni epistolari.
- Produrre dialoghi su traccia.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti

negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIMA E SECONDA

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi, simboli convenzionali e non.
- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole, azione motoria e segno grafico.

CLASSI TERZE

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stile, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici.
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

ARTE E IMMAGINE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
CLASSI PRIMA E SECONDA

PERCETTIVO VISIVO

- Osservare e descrivere con la terminologia specifica della disciplina la realtà visiva, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte e immagini di vario tipo.

LEGGERE E COMPRENDERE

- Riconoscere gli elementi del linguaggio visuale presenti nelle opere d'arte e individuare i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Leggere un'opera d'arte mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.
- Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleoartistica, medievale, risorgimentale e fino al '700
- Individuare la tipologia dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel territorio.

PRODURRE E RIELABORARE

- Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, utilizzando materiali e tecniche grafiche e pittoriche.

CLASSI TERZE

LEGGERE E COMPRENDERE

- Riconoscere i codici e le regole compositive (line e colori, spazio...) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini e individuare i significati simbolici espressivi e comunicativi.

- Descrivere e commentare opere d'arte mettendole in relazione al contesto storico e culturale, utilizzando il linguaggio verbale specifico.
- Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte moderna e contemporanea.

PRODURRE E RIELABORARE

- Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, utilizzando materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali.

CORPO MOVIMENTO E SPORT

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati

CORPO MOVIMENTO E SPORT

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME

Imparo a muovermi

- Saper effettuare esercizi utili per lo sviluppo delle capacità motorie coordinative (destrezza, coordinazione, oculo-manuale, equilibrio, orientamento, coordinazione, elasticità, etc...)
- Saper effettuare esercizi utili per lo sviluppo delle capacità convenzionali (forza, resistenza, velocità)
- Capire come muoversi nello spazio in relazione alle cose e alle persone.
- Capire il ruolo del tempo nell'esecuzione dei movimenti

Imparo a giocare

- Capire come intervenire positivamente nei giochi e nei giochi sportivi con la palla, individuandone le traiettorie.
- Sviluppo della corretta esecuzione degli esercizi per ripeterli in modo autonomo

Sicurezza e prevenzione

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.

CLASSI SECONDE

Voglio essere più capace, voglio superare i miei limiti

- Saper controllare l'impiego delle capacità coordinative (destrezza, ordinazione oculo-manuale, equilibrio, orientamento, ordinazione, elasticità etc...)
- Saper controllare l'impiego delle capacità convenzionali cioè forza, resistenza, velocità e saperle adeguare all'intensità e alla durata del compito motorio .
- Saper organizzare e coordinare movimenti sempre più complessi seguendo i ritmi di simultaneità e successione.
- Saper riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successivi temporali delle azioni motorie
- Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri, agli oggetti

Cresco attraverso il gioco

- Saper conoscere e applicare i principali elementi tecnici delle discipline sportive;
- Saper risolvere problemi motori accogliendo suggerimenti e correzioni;
- Saper accettare e rispettare le regole;
- Saper collaborare con gli altri, accettare la sconfitta, rispettare le regole, accettare la diversità, manifestare senso di responsabilità.

Sicurezza e prevenzione

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza;

CLASSI TERZE

L'individuo in crescita

- Saper migliorare le capacità coordinative e convenzionali per raggiungere un'ottima efficienza fisica.
- Saper mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

L'allenamento sportivo

- Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper risolvere un determinato problema motorio con originalità e creatività.
- Saper gestire le variabili spazio-temporali nella realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco.

I valori dello sport

- Partecipare e collaborare in forma propositiva nella tattica del gioco.
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Conoscere i cambiamenti delle funzioni fisiologiche conseguenti all'attività sportiva rapportati ai cambiamenti fisici e psicologici adolescenziali.
- Saper mantenere un buono stato di salute attraverso la consapevolezza delle metodiche di allenamento, i principi alimentari etc.

Matematica

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

MATEMATICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
CLASSI PRIME

- Il numero, sistemi di numerazione decimale e non.
- Eseguire le quattro operazioni e saper far confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, interi, decimali, frazioni). Le potenze.
- Acquisizione del concetto di misura, (per eccesso e per difetto) e di misurazione, diretta e indiretta.
- Utilizzare il concetto di multiplo, divisore, numeri primi e composti; scomposizione di numeri in fattori primi e determinazione di M.C.D. ed m.c.m.
- Analisi del testo di un problema, enucleando i dati necessari per la soluzione.
- Prevedere possibili strategie risolutive.
- Enti fondamentali della geometria, osservazioni, confronti e capacità di distinguere analogie e differenze.
- Semplici figure geometriche (triangolo e quadrilateri).
- Le frazioni; semplici frazioni e loro utilizzo.

CLASSI SECONDE

- Le quattro operazioni ed espressioni con termini frazionari. Radici.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di rapporti.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e la matematica.
- Calcolare percentuali.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni su proporzionalità diretta e inversa.
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane.
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Calcolare l'area di semplici figure e altre più complesse, scomponendole in figure elementari.

CLASSI TERZA

- Numeri relativi, calcolo algebrico e calcolo letterale.
- Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio.
- Visualizzare e rappresentare oggetti e figure tridimensionali attraverso vari sistemi di rappresentazione grafica.
- Calcolare il volume delle figure tridimensionali.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado con calcolo algebrico e letterale; problemi con le equazioni.

- Cenni sulla distribuzione delle frequenze relative e le nozioni di moda, media aritmetica e mediana.
- Calcolo delle probabilità.

**SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

**SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

CLASSI PRIME

- Osservazioni, descrizione e relazione di eventi nella realtà che ci circonda.
- Caratteristica degli esseri viventi, dai microscopici ai macroscopici.
- Nozioni sulla materia e la sua trasformazione.

**SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

CLASSI SECONDE

- I viventi e i relativi processi evolutivi.
- Affrontare concetti fisici quali: velocità, forze ed energia, temperatura e calore, effettuando facili esperimenti e comparazioni, saper raccogliere e correlare dati con gli strumenti di misura adeguati.

CLASSI TERZE

- Interpretare i più evidenti fenomeni.
- Approfondire le conoscenze su rocce, minerali, fossili, per comprendere la storia geologica della struttura della terra.
- Correlare le conoscenze e saper valutare i rischi geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questo rischio.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME

- Comporre e scomporre oggetti nei loro componenti.
- Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.
- Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.
- Osservando oggetti del passato, rilevare la trasformazione di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia dell'umanità.

CLASSI SECONDE

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura.

- Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Partendo dall'osservazione eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti, applicando le regole della scala di proporzione e di vuotatura.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.
- Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

CLASSI TERZE

- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti, applicando le regole della scala di proporzione e di vuotatura.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici legati alle varie forme e modalità di produzione.

RELIGIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI
1. Conoscere le caratteristiche principali del fenomeno religioso. 2. Saper riconoscere i segni della presenza religiosa nelle culture. 3. Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla come parola di Dio nella fede della Chiesa. 4. Cogliere il valore della lettura cristiana della storia della salvezza. 5. Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo.	1. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'Assoluto cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. 2. L'alunno individua le tappe essenziali della storia della salvezza. 3. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della vita e dell'insegnamento di Gesù.	<ul style="list-style-type: none"> • Il mistero della vita • La religione. • Le religioni nell'età antica. • Le religioni oggi nel mondo. • Le religioni monoteiste: l'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam. • La Bibbia: un'opera d'arte per l'umanità. • Dio alleato e Amico dell'uomo. • L'alleanza all'origine della vita. • Gesù di Nazareth. • La terra di Gesù. • Gesù della storia. • Gesù il Cristo. • La parola di Gesù incontra il cuore degli uomini.

Classe II		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Considerare, nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. 2. Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia. 3. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca antica, medievale e moderna. 4. Distinguere segno significante e significato nella comunicazione religiosa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua le origini del Cristianesimo. 2. Individua gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente. 3. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. 4. riconosce i linguaggi espressivi dei riti 	<ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa delle origini. • La Chiesa nel progetto di Dio. • Una comunione di uomini liberi. • L'annuncio del Vangelo: la figura e la missione di S. Stefano, la figura e la missione di Pietro, la figura e la missione di Paolo. • I viaggi di Paolo. • La Chiesa nella storia. • La Chiesa nel medioevo, nel rinascimento, nell'età moderna e contemporanea. • La Chiesa oggi: il Vaticano II. • Le Chiese nel tempo. • Elementi architettonici e liturgici delle chiese. • La comunicazione umana. • La comunicazione di Dio. • I segni di Gesù. • I segni della Chiesa.

Classe III		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CONTENUTI
<p>1. Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come lette distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p> <p>2. Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.</p> <p>3. Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili; • si interroga sul senso dell'esistenza; • impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso con gli altri, con il mondo che lo circonda. • Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il credo professato e gli usi e i costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • I grandi racconti delle origini: la Bibbia e le origini della vita. • La scienze e il Big Bang. • La filosofia e il principio di tutto. • Bibbia, scienze e filosofia. • Conosci te stesso. • Le dimensioni della persona. • Alla ricerca del senso. • Un progetto da realizzare. • Alla ricerca del bene. • Il discorso della montagna. • La difesa della vita. • La pace: una realtà da costruire. • La chiesa e il dialogo con il mondo. • La chiesa e il dialogo interreligioso. • Le religioni dell'oriente. • Il Cristianesimo e la risurrezione dei morti. • La vita oltre la morte nelle grandi religioni.

I Docenti della Scuola Sec. di 1° Grado, in sede di programmazione elaboreranno delle Unità Didattiche di Apprendimento, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, che trasformino le “*capacità personali*” di ciascun alunno in “*competenze*”, tenendo conto, naturalmente, degli obiettivi di apprendimento, riferite a ciascun curriculum disciplinare o interdisciplinare.

Monte ore settimanale Scuola Secondaria 1° Grado Castelbuono e Isnello

Insegnamenti	Tempo normale Classi 1 ^a C, 1 ^a E 3 ^a C, 3 ^a E	Tempo prolungato Corsi A, B, D, A-Isnello e Classi 2 ^a C, 2 ^a E
Italiano	6 + 1 di approfondimento	9
Storia e Geografia	3	3
Matematica	4	6
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
II Lingua comunitaria (Francese)	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1

L'Istituto, come già negli anni scorsi con i Progetti Pilota, parteciperà alle prove di valutazione dell'INVALSI, relative al Sistema Nazionale di Valutazione.

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ DEGLI STUDENTI ALL'INIZIO

DEL PRIMO BIENNIO E DELLA TERZA CLASSE

Rilevazione diagnostica iniziale

Raccogliere informazioni finalizzate a formulare un profilo di ingresso di ciascun alunno in relazione a:

- Conoscenze, abilità e competenze possedute.
- Difficoltà di apprendimento e/o di relazione.
- Stili e ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali.
- Modalità relazionali nei vari ambienti in cui si muove l'alunno.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

PROFILO INTERMEDIO / PROFILO FINALE O IN USCITA:

Saranno utilizzati i seguenti descrittori:

Conoscenze e abilità possedute: Solide – sicure – approfondite – certe – organizzate – correlate – ampie – consolidate - frammentarie – ristrette – parziali – essenziali – superficiali – adeguate – disorganiche – modeste.

- A) **Tempi di attenzione:** Minimi – brevi – ristretti - lunghi - molto lunghi - episodici – spezzati - in base all’interesse - se motivati – produttivi.
- B) **Impegno:** Continuo – produttivo - entusiasta - motivato - discontinuo – essenziale – superficiale – costretto - parziale - improduttivo – inesistente.
- C) **Metodo di lavoro:** Organico – ordinato – razionale – personale – autonomo – funzionale - sequenziale - corretto - in via di acquisizione - improduttivo - disorganico.
- D) **Comportamento:** Corretto – esemplare - adeguato alle situazioni - solidale - collaborativo equilibrato - formale – scorretto – vivace – esuberante – irrispettoso delle regole –irrequieto – aggressivo - violento.
- E) **Motivazione, interesse, partecipazione:** Con piacere – entusiasmo – gioia - senso dell’altro - emozione e solidarietà - collaborazione e riflessione – distacco - disinteresse parziale - disinteresse totale - scarsa motivazione - a momenti - a periodi.

Rilevazione formativa (in itinere)

Tenere conto delle risultanze scientifiche del processo di apprendimento. Risultanze che emergono dall’osservazione delle:

- Conoscenze dichiarative (ciò che si sa).
- Abilità e competenze procedurali (come si fa).
- Competenze metacognitive (riflessione sulle proprie esperienze).
- Competenze relazionali (interazione con i pari e adulti).

VALUTAZIONE

La valutazione quadrimestrale, secondo la nuova normativa vigente, sarà effettuata mediante le apposite schede, ove per ciascuna disciplina sarà espresso il solo voto numerico, relativo al livello di apprendimento raggiunto dall’alunno, come allo schema seguente:

- 10** - (con conoscenze/abilità/competenze consolidate)
- 9** - (con conoscenze/abilità/competenze complessivamente consolidate)
- 8** - (con conoscenze/abilità/competenze adeguate)
- 7** - (con conoscenze/abilità/competenze complessivamente adeguate)
- 6** - (con conoscenze/abilità/competenze essenziali e generiche)
- 5** - (con conoscenze/abilità/competenze parziali)
- 4** - (con conoscenze/abilità/competenze lacunose e superficiali)
- 1/3** - (con conoscenze/abilità/competenze limitate, scarse e frammentarie)

Anche il voto di condotta sarà espresso con voto numerico.

(SCHEMA) SINTESI PROGRAMMAZIONE ANNUALE EDUCATIVO – DIDATTICA

SCUOLA _____ Classe ____ Sez. ____ Maschi __ Femmine __ N Alunni ____

Situazione di partenza

Fasce di livello;

(relative al grado di possesso dei prerequisiti, verificati mediante le prove di ingresso):

10	(con conoscenze/abilità/competenze solide e consolidate)	n....alunni
9	(con conoscenze/abilità/competenze complessivamente consolidate)	n....alunni
8	(con conoscenze/abilità/competenze adeguate)	n....alunni
7	(con conoscenze/abilità/competenze complessivamente adeguate)	n....alunni
6	(con conoscenze/abilità/competenze essenziali e generiche)	n....alunni
5	(con conoscenze/abilità/competenze parziali)	n....alunni
4	(con conoscenze/abilità/competenze lacunose e superficiali)	n....alunni
1/3	(con conoscenze/abilità/competenze limitate, scarse e frammentarie)	n....alunni

Livello generale della classe; _____
Contesto socio-culturale; _____
Alunni diversamente abili; n_____
Con svantaggi socio- culturali; n_____
In criticità d'apprendimento; n_____

FINALITA'

- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nel contesto locale, nazionale e internazionale;
- Assecondare la crescita umana, sociale e culturale, per una piena e solida collocazione nella società civile;
- Favorire l'orientamento ai fini delle scelte future, sia di studio che di lavoro;

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI

COMPORAMENTALI	EDUCATIVI	COGNITIVI
<ul style="list-style-type: none">• Inserimento nel gruppo classe;• Acquisizione del senso del dovere scolastico;	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di provvedere ai propri bisogni;• Sapersi confrontare con gli altri;	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione e/o potenziamento di:• Lettura e comprensione;• Ascolto consapevole

<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole; • Rispetto di sé, degli altri; • Rispetto dell'ambiente e dei beni comuni. <p>.....</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare soluzioni adeguate ai problemi; • Orientarsi e operare in base ad un sistema di valori condivisi; • Ricerca autonoma e consapevole del sapere; <p>.....</p> <p>.....</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione consapevole della realtà circostante • Produzione, organizzazione e rielaborazione; • Metodo di lavoro autonomo; <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI

I docenti, ciascuno per la propria disciplina, partendo dai bisogni formativi degli alunni e dai loro stili di apprendimento, tenendo conto dei Traguardi per le Competenze, stabiliti in relazione alle Indicazioni per il Curricolo, avranno cura di declinare nella propria programmazione disciplinare, i contenuti, gli obiettivi formativi specifici e i livelli essenziali di competenze, rilevabili anche dal loro registro personale.

A livello generale della classe, invece, viene concordato e stabilito di promuovere, attraverso le conoscenze (*sapere*) e le abilità (*saper fare*), le seguenti specifiche competenze, trasversali a tutte le discipline:

...

METODI E STRATEGIE D' INTERVENTO

Attività di recupero per n ____ alunni

Attività di consolidamento per n ____ alunni

Attività di potenziamento per n ____ alunni

ATTIVITA' DIDATTICHE INTER e/o MULTIDISCIPLINARI;...

PROGETTI SPECIFICI;...

PARTECIPAZIONE AD EVENTUALI CONCORSI O ALTRE INIZIATIVE:...

VISITE GUIDATE E/O VIAGGI D'ISTRUZIONE:...

ATTIVITA' POMERIDIANE AGGIUNTIVE (quale ampliamento dell'offerta formativa):...

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE (come da patto formativo).

Elaborato collegialmente ed approvato dal Consiglio di

Classe **Interclasse** **Intersezione**

nella seduta del _____

I DOCENTI

I GENITORI RAPPRESENTANTI

Il Docente Coordinatore

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nell'ambito delle attività educative e culturali d'Istituto sono previste visite guidate nel territorio circostante e viaggi d'istruzione in Sicilia e in altre regioni italiane, coerentemente con la progettazione didattica, avendo cura, limitatamente alle risorse finanziarie di cui dispone la scuola, di ricorrere solo parzialmente ai contributi delle famiglie.

Altre iniziative culturali: accoglienza, cineforum, recital, drammatizzazioni, manifestazioni sui momenti forti (Natale, Pasqua, Fine anno scolastico ecc.); la partecipazione ad eventuali concorsi ed iniziative, promossi da altri enti, sarà curata dai docenti interessati.

Gli alunni saranno, inoltre, impegnati in attività educativo-sociali, come le "Gare di matematica e/o di grammatica", le Elezioni del "Minisindaco" e del "Miniconsiglio"

INNOVAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Progetto Cl@sse 2.0

La logica del Progetto Cl@sse 2.0 è l'attivazione di un processo di miglioramento dell'attività d'insegnamento/apprendimento, comprende più livelli che vanno dall'ambito organizzativo a quello didattico e prevede l'integrazione delle tecnologie sia in termini strumentali che metodologici.

Il focus, quindi, non ruota attorno alle tecnologie in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che esse possono innescare. Il progetto è diretto ai docenti e agli alunni secondo una modalità di sperimentazione triennale.

E' un progetto assistito e accompagnato (azione coaching) da diversi soggetti: Miur, USR, Fondazioni, Università, Aziende, sia nella fase di micro-progettazione che di sperimentazione.

L'azione di coaching si configura come intervento on – the - job e si orienta all'acquisizione di competenze da parte del docente, per migliorare la performance del proprio contesto professionale.

Il progetto ha durata pluriennale e nell'anno scolastico 2011/2012 è diretto agli alunni della classe IIIB, che seguirà il percorso sperimentale fino a conclusione del triennio.

Il quadro teorico di riferimento è quello della “activity theory” che tende a considerare l'uomo come mediato culturalmente e coinvolto in attività fatte di strumenti, linguaggi e comunità. L'idea progettuale ha come finalità la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e interessa:

- tutte le discipline
- tutti i docenti
- gli aspetti strutturali delle discipline
- sperimenta nuovi modi di organizzare il tempo e lo spazio e propone un ambiente di apprendimento più attraente
- sperimenta nuovi modi di rappresentare le conoscenze e nuovi linguaggi (libri, contenuti digitali)
- rende gli alunni più creativi

Cura l'esecutività progettuale della cl@sse 2.0 la Prof.ssa Giuseppa Minutella

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'Istituto promuove l'accoglienza di genitori ed alunni, inizialmente, in occasione delle iscrizioni. Sarà cura del Dirigente Scolastico organizzare degli incontri specifici rivolti ai genitori delle prime classi e del primo anno di scuola d'infanzia, finalizzati principalmente alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto pone particolare attenzione, facendo uso del migliore approccio comunicativo, nell'accogliere i bambini, che per la prima volta si accingono a frequentare la scuola o un nuovo ordine di scuola, al fine di evitare momenti traumatici iniziali e per favorirne la piena integrazione nel contesto dell'organizzazione scolastica.

Particolare cura sarà offerta nell'accogliere gli alunni socialmente e/o individualmente svantaggiati o in situazione di handicap, inserendoli e integrandoli nell'ambiente scolastico.

L'Istituto si pone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo della propria potenzialità; per tutti sarà dato, pertanto, ampio rilievo al diritto all'apprendimento.

Perché venga garantito un "continuum" del processo educativo, la scuola si farà carico di stabilire criteri di continuità (tempi e modalità di svolgimento tra l'ordine di scuola che precede e l'ordine di scuola che segue).

In base a ciò, concretamente, gli insegnanti della scuola d'infanzia daranno un contributo per la formazione delle prime classi della scuola primaria.

A loro volta gli insegnanti delle quinte classi primarie forniranno elementi costitutivi di base, per la formazione delle prime classi, agli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado.

Il tutto, naturalmente, sarà affidato ad un gruppo di persone (commissione, team) che si preoccuperà di curare e garantire, attraverso la trasparenza e la legalità, questo particolare aspetto della vita scolastica.

Sono previsti, prima di tale operazione, incontri periodici fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, che dovranno confrontarsi su problematiche pedagogico – educative, quali la relazionalità, la socialità, i condizionamenti, lo svantaggio, nonché su questioni strettamente didattiche.

Sarà compito del Dirigente Scolastico e/o del Docente FS curare detti incontri per almeno due volte l'anno.

SOSTEGNO - ORIENTAMENTO

Per consentire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, l'Istituto, con il contributo di tutte le componenti, si fa carico di offrire opportunità formative adeguate, affinché a ciascuno venga garantito il diritto all'apprendimento. Per ciascuno di detti alunni è previsto, per il numero delle ore stabilite, un docente di sostegno e, quando necessario, anche altre risorse umane interne a supporto didattico; nei casi più gravi opereranno, a

favore di detti alunni, anche gli assistenti igienico-sanitari, messi a disposizione dai rispettivi Comuni di Castelbuono e di Isnello.

L'insegnante di sostegno, che ha la contitolarità nella classe in cui opera, è corresponsabile delle attività educative e didattiche della classe e collabora nella realizzazione del progetto educativo e didattico, riferito all'alunno diversamente abile, con i colleghi di classi, i quali vengono tutti coinvolti nel predetto progetto.

L'orientamento verterà essenzialmente sulla presa di coscienza delle attitudini personali degli alunni e del loro sviluppo in vista delle scelte future. La scuola organizzerà per gli alunni delle classi terze delle visite didattiche presso gli Istituti Superiori del territorio, mentre per i genitori saranno tenuti degli incontri con Docenti e Dirigenti Scolastici delle Scuole Superiori del distretto.

RECUPERO

L'attività di compensazione è programmata all'interno di ogni Consiglio di Classe/Equipe pedagogica/Interclasse. Essa scaturisce dalle esigenze che emergono durante il processo di apprendimento degli alunni. L'Istituto si fa carico di organizzare, quando necessari, interventi specifici funzionali ai bisogni emersi, sia curricolari che extracurricolari e finalizzati ad esiti formativi quali:

- recupero mirato al possesso di prerequisiti;
- acquisizione delle abilità di base e delle competenze essenziali;
- raggiungimento di obiettivi minimi formativi e didattici;
- rimozione e superamento di vincoli e limiti di carattere psicologico, avvio alla socializzazione e all'inserimento di ogni alunno in un dato gruppo.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto consentirà, con percorsi formativi arricchiti di contenuti e attraverso idonee metodologie (adesione a progetti, anche in consorzio con enti esterni, concorsi e gare) un adeguato sviluppo delle potenzialità degli alunni, che mostrano particolari attitudini e abilità.

RISORSE FINANZIARIE E PROGETTI

Il Fondo d'Istituto verrà utilizzato per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e in particolare per retribuire:

- le attività aggiuntive di insegnamento;
- le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- le prestazioni aggiuntive del personale ATA;
- le attività aggiuntive prestate dai docenti con funzione di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'identità culturale di questa istituzione privilegia, quale matrice di riferimento, alcuni particolari filoni: l'educazione alla scoperta; la conoscenza e la valorizzazione del territorio, attraverso il rispetto e la cura dell'ambiente; la salvaguardia della memoria, con la valorizzazione delle tradizioni del passato, tra cui, gli antichi mestieri, la musica e il canto; l'educazione alla legalità, alla pace e all'affettività; l'educazione alla salute e al benessere fisico attraverso lo sport, all'espressività attraverso il teatro e la drammatizzazione; la convivenza civile; l'educazione all'integrazione della diversabilità; la prevenzione del

disagio e dello svantaggio socioculturale; l'attenzione per l'orientamento, ai fini delle scelte future degli alunni, sia di studio che di lavoro.

Momenti di particolare rilievo civile e religioso verranno celebrati attraverso manifestazioni, recite, musiche, canti, drammatizzazioni e/o altro.

In orario aggiuntivo, quale ampliamento dell'offerta formativa, saranno attivati i seguenti corsi:

A) Mediante specifici finanziamenti interni e/o esterni:

- Corsi di recupero di Italiano e Matematica (Scuola Secondaria 1° Grado Castelbuono e Scuola Primaria e Sec. 1° Gr. di Isnello);
- Centri sportivi studenteschi (Scuola Sec. 1° Grado Castelbuono e Isnello);
- Educazione stradale e Patentini (Scuola Sec. 1° Grado Castelbuono e Isnello);
- Mi esprimo con il corpo (Scuola Primaria Isnello)
- “Un Mondo di colori” (Scuola. d’Infanzia Isnello);
- Gare di matematica (Scuola Sec. 1° Gr. Castelbuono e Primaria di Isnello)
- “Festival della canzone” (Scuola Secondaria 1° Grado Castelbuono e Isnello);
- Progetti P.O.N. (Scuola Primaria e Secondaria 1° Grado Castelbuono e Isnello)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PROGETTI

(Finanziati con il Fondo d'Istituto).

Progetto	Viaggi d'istruzione e visite guidate - Scuole Istituto.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Consentire agli alunni di acquisire e consolidare direttamente maggiori informazioni relative agli aspetti: geografici, storici, culturali, sociali ed artistici del territorio oggetto della visita; accostarli a realtà diverse dalla propria; apprezzare il patrimonio naturalistico e artistico in linea con gli obiettivi educativo-didattici programmati; guidare gli alunni ad assumere comportamenti e atteggiamenti consoni alle nuove situazioni; sviluppare la socializzazione, all'insegna della cordialità nella reciprocità dei rapporti, per favorire l'arricchimento culturale e la crescita umana e sociale degli alunni.
Attività e strumenti	Consultazione di depliant e di guide turistiche; preparazione dei preventive di spesa e degli itinerari; suggerimenti e proposte nei consigli di classe. Carta, fotocopiatore; materiale di consultazione; p.c, scanner.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Settembre 2011 – Maggio 2012
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria di Isnello e della Scuola Secondaria di 1° Grado di Castelbuono e Isnello
Costi	Docente Responsabile (M. Sottile) Compenso F.S. Contributi di Enti e Famiglie non quantificabili.

Progetto	Formazione e aggiornamento. Personale Istituto.
Finalità e/o obiettivi di progetto	<p>Sensibilizzare tutto il personale alle nuove esigenze normative; rispondere ai bisogni formativi del personale docente e non docente; seguire il passo dell'innovazione e del cambiamento culturale, organizzativo e gestionale della scuola.</p> <p>Formazione per i docenti della cl@sse Sperimentale 2.0 (IIIB) in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo e l'U.S.R della Sicilia, ANSAS (ex Indire) e il Ministero della Pubblica Istruzione.</p> <p>Si prevedono i seguenti corsi di formazione per il personale docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione per la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sul tema: <u>Disturbi Specifici di Apprendimento</u> - Corso di formazione per il personale docente sulle tecnologie informatiche (utilizzo della LIM). - Corso di formazione/aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. - Se possibile verrà data opportunità ai docenti d'effettuare la formazione in servizio (Comenius, INDIRE ecc...)
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/12
Destinatari	Docenti e Personale dell'Istituto
Costi	<p>Somma da determinare</p> <p>Impegno spesa per relatori, materiale ecc.</p> <p>Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)</p>

Progetto	Salute - Integrazione e Diversabilità – Scuole Istituto.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Far acquisire l'importanza e la consapevolezza che ciascun individuo della società è una persona degna di rispetto e considerazione; far comprendere l'importanza che l'alunno diversamente abile ha diritto all'apprendimento, alla valorizzazione delle proprie potenzialità; consentire a ciascuno e a tutti il pieno riconoscimento del diritto ad essere integrati; offrire opportunità formative adeguate; prendere visione di ogni tipo di documentazione mirata al raggiungimento dei traguardi prefissati.
Attività e strumenti	Incontri, dibattiti, brain storming sul tema; progettualità relativa alla tematica; stesura di progetti specifici. Carta fotocopiatore; cartoncini bristol 70x100.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Da settembre 2011 a giugno 2012
Destinatari	Gli alunni diversamente abili delle classi dei tre ordini di scuola dell'istituto.
Costi	Docente responsabile. (V. Meli) Compenso F. S. Materiale di consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Orientamento alunni – Scuole Sec. 1° Grado.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Offrire spunti di riflessione agli alunni sulle scelte future; prendere coscienza delle proprie attitudini personali; sviluppare l'autostima e la fiducia in se stessi; conoscere nuove realtà scolastiche.
Attività e strumenti	Incontri con dirigenti scolastici di altre scuole; informazione in classe, visite guidate negli istituti superiori del territorio, sportello scuola. Carta fotocopiatore.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/2012

Destinatari	Alunni classi terze scuole sec. di 1° grado Castelbuono e Isnello
Costi	Docente Responsabile. (V. Meli) Compenso F. S. Materiale di facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Centri Sportivi Scolastici Sc. Sec. di Primo Gr. Cast. e Isnello.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Acquisire la consapevolezza che l'attività fisica forma il corpo e la mente; scoprire attraverso lo sport la gioia di una vita attiva e sana; sviluppare il senso dell'autocontrollo; conoscere il proprio corpo per acquisire maggiore autostima; sollecitare alla relazione, alla comunicazione e al gioco rispettando le regole; sviluppare il senso della competizione riflettendo sulla rivalità (fair play).
Attività e strumenti	Atletica leggera; (corsa campestre; resistenza; velocità; staffetta; salto in lungo; salto in alto; ostacoli; palla di ferro; calcio; calcetto; pallavolo; tennis tavolo; sci alpino; orienteering; beach volley;). Trofeo Kinder (esteso anche alla Scuola Primaria di Isnello); Fuoriclasse Cup; attività per alunni diversamente abili; tornei di interclassi. Utilizzo della palestra della scuola, degli spazi della polisportiva, degli impianti comunali e privati; materiale sportivo.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Anno Scolastico. 2011/2012
Destinatari	Alunni di tutte le classi della Scuola Sec. di primo Gr. di Castelbuono e Isnello
Costi	Centro Sportivo Scolastico: Sottile Mario, Meli Vincenzo, Craparo Maria Grazia, Mazzola Giuseppe, Prestianni Vincenzo (docente referente) Docenti impegnati a Castelbuono: Prestianni n. 4 ore, Sottile n. 2 ore settimanali Docente impegnato a Isnello Scuola Sec. di 1° Gr. Sottile Mario n. 2 ore settimanali. Compensi individuali da determinare – finanziamento specifico U.S.P. Impegno spesa per Viaggi e assistenza medica (come da Programma Annuale)

Progetto	Sport ... in piazza – Scuola Sec. di Primo Gr. Castelbuono e Isnello
Finalità e/o obiettivi di progetto	Sviluppare le capacità del soggetto a comunicare attraverso il movimento; acquisire un cospicuo bagaglio di attività motorie; sviluppare la socializzazione, suscitare l'impegno degli allievi, il senso della competizione, la riflessione sulla rivalità, il rispetto delle regole.
Attività e strumenti	Atletica leggera: corse di resistenza, di velocità, a ostacoli; salti: salto in alto, salto in lungo; tennis tavolo. Lezioni frontali, con esercitazioni in palestra, presso il campo di calcio, lo stadio di atletica leggera e gli spazi della polisportiva; gare, da effettuarsi anche nelle strade e piazze cittadine in collaborazione con Associazioni culturali e con il Comune di Castelbuono – Coppe, medaglie.
Durata	n. 6 mesi
Tempi di attuazione	Gennaio - Giugno 2012
Destinatari	Alunni interessati di tutte le classi di Castelbuono e della Scuola Media di Isnello
Costi	Docenti Responsabili: Prestianni V. ore 15 (Fondo Istituto) Sottile M. ore 15 (Fondo Istituto) Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Minisindaco Scuole Sec. di Primo Gr. Castelbuono e Isnello.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Acquisire una coscienza civica, per un impegno più proficuo nella difesa e conquista dei diritti civili e nella partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica. Avanzare proposte per la salvaguardia dell'ambiente montano a livello territoriale, regionale e nazionale.
Attività e strumenti	Candidature, campagna elettorale, elezioni, sedute consiliari, manifestazioni pubbliche. Incontri di lavoro nella sede del Parco. Convegno nazionale dei Parchi d'Italia. Costituzione della rete "Coloriamo il nostro futuro" con scuola capofila l'I.C. di Castellana Sicula.

Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/2012
Destinatari	Alunni della Scuola Sec. di Primo Grado di Castelbuono e di Isnello
Costi	Docenti Responsabili: Giuseppe Mazzola, Sottile Mario Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Gare di Matematica Scuola Secondaria di Primo Grado Castelbuono e Scuola Primaria di Isnello
Finalità e/o obiettivi di progetto	Sviluppare le capacità logico-intuitive. Sviluppare la sana competizione e la socializzazione
Attività e strumenti	Esercitazione di gruppo, risoluzione di problemi, lettura di grafici e di tabelle a doppia entrata.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/12
Destinatari	Gli alunni della Scuola Sec. di Primo Grado di Castelbuono e della Scuola Primaria di Isnello
Costi	Docenti Responsabili: Costanza Vincenzo ore 10 (Fondo Istituto) Materiale facile consumo e/o trasporto alunni Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Educazione stradale e Patentino Sec. di Primo Gr. Castelbuono e Isnello.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Conoscere norme, regole e segnaletica stradale; rispettare il codice della strada; acquisire consapevolezza delle norme dell'educazione stradale; assumere comportamenti rispettosi e civili.
Attività e strumenti	Incontri pomeridiani con I docenti responsabili; lettura di testi specifici per la preparazione agli esami; incontri per la formazione e l'informazione da parte delle locali forze di Polizia Urbana e Carabinieri. Materiale librario e cartaceo per la preparazione agli esami, simulazioni teorico pratiche, cartellonistica, quiz
Durata	6 mesi
Tempi di attuazione	Gennaio 2011– Giugno 2012
Destinatari	Alunni delle classi terze Sc. Sec. di Primo Gr. di Castelbuono e Isnello
Costi	Docenti Responsabile Costanza Vincenzo ore 25 (Fondo Istituto) Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Legalità e convivenza civile – Scuole Istituto
Finalità e/o obiettivi di progetto	Apprendere a coesistere e a lavorare insieme; sviluppare il senso di responsabilità personale e di rispetto collettivo e la solidarietà, educare alla pace, educare alla memoria storica; conoscere la Costituzione italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gli argomenti trattati, i valori e i principi fondamentali descritti; acquisire la consapevolezza che il diritto è “fatto sociale” e la libertà, la solidarietà e la pace vanno sempre perseguite, conquistate e difese.
Attività e strumenti	‘Per non dimenticare: voci dalla Shoah’, lettura di brani e testimonianze dei superstiti ; visione di audiovisivi. Incontro con esperti e personaggi-simbolo della non violenza e della solidarietà; partecipazione a manifestazioni pubbliche per commemorare le vittime della violenza e della mafia. Collaborazione con l'associazione Addio Pizzo e/o Libera e/o altre, concorso sulle tematiche approfondite nell'ambito del progetto, attraverso anche, lo svolgimento di un tema letto e premiato da una apposita commissione. Carta, fotocopiatore; cartoncini 70x100; colori; audiovisivi; riviste; libri; Costituzione italiana , Carta

	Internazionale dei diritti umani; Convenzione ONU sui diritti dei minori.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico Il presente progetto resta disponibile ad inserire, nel corso dell'anno, eventuali proposte e/o integrazioni che verranno ritenute necessarie e interessanti.
Destinatari	Gli alunni delle classi dei tre ordini di scuola dell'Istituto
Costi	Docente responsabile: Conoscenti D. Conoscenti D. ore 15 Lupo G ore 15 Totale ore 30 Fondo Istituto Materiale facile consumo. Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Disagio – Scuole Istituto.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Individuare problemi che si presentano nel nostro territorio dovuti a difficoltà economiche delle famiglie, precarietà o mancanza di lavoro, ridimensionamento dei valori, disorientamento sociale. Favorire la continuità formativa tra famiglia-scuola e società; sviluppare attitudini; sollecitare interessi personali; creare spazi di collaborazione e comprensione; favorire il processo di autostima; formare capacità di scelte responsabili al fine dell'auto orientamento.
Attività e strumenti	Giochi interattivi e cooperativi; attività didattiche curriculari a classi aperte; attività manuali per la produzione di materiale scenografico; attività grafico-pittoriche; attività di drammatizzazione. Colori, pennelli, pannelli di legno e/o di stoffa, supporti multimediali, ecc.
Durata	Annuale
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/2012
Destinatari	Alunni della scuola sec. di Primo grado Castelbuono e Isnello e della scuola primaria di Isnello
Costi	Docente Responsabile: Meli Vincenzo Compenso F.S. Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Disturbi specifici di apprendimento (DSA)
Finalità e/o obiettivi di progetto	<p>Identificazione precoce di casi sospetti di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).</p> <p>Creare un percorso educativo e formativo personalizzato con l'individuazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensative.</p> <p>Costruire un "sapere dell'organizzazione scuola".</p> <p>Predisporre interventi a favore degli alunni con DSA in maniera strutturata, coordinata e continuativa.</p> <p>Sviluppare, approfondire, modificare abilità, conoscenze, atteggiamenti e valori degli alunni con DSA.</p> <p>Riproduzione di buone pratiche e procedure.</p> <p>Formazione e aggiornamento, per insegnanti e genitori, sui DSA</p> <p>Aggiornamento sulle tematiche relative ai DSA.</p>
Attività e strumenti	<p>Piano Didattico Personalizzato (PDP).</p> <p>Screening, questionari, prove selettive, prove standardizzate..., Osservazione sistematica degli alunni con DSA presenti nell'istituto.</p> <p>Creazione di un archivio dei nuovi materiali creati in itinere per/da alunni con DSA</p> <p>Fotocopiatore, carta, materiali didattici strutturati</p>
Personale coinvolto	Dirigente Scolastico, docente referente DSA, docenti, famiglie, degli alunni a rischio di DSA
Durata	A.S. 2011- 2012
Destinatari	Alunni con DSA
Referente	Barbagiovanni Sara
Costi	Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Accoglienza alunni – Scuole Istituto.
Finalità e/o obiettivi di progetto	<p>Mettere a proprio agio i nuovi alunni nel periodo di inserimento nell'ambiente scolastico; comunicare agli alunni messaggi di gratificazione e di rassicurazione; favorire la costruzione di nuove relazioni con i compagni; favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione globale dello spazio-scuola; attivare gli alunni più grandi affinché aiutino i compagni più piccoli ad orientarsi; favorire il senso di appartenenza al gruppo scuola.</p>
Attività e strumenti	Preparazione di addobbi; realizzazione di locandine; preparazione di messaggi di benvenuto; presentazione e conoscenza degli alunni

	nuovi arrivati; esplorazione dell'ambiente ed orientamenti. Carta, fotocopiatore; cartoncini; palloncini, colori, attrezzi da palestra, ecc.
Durata	Due settimane
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/2012
Destinatari	Alunni classi ponte
Costi	Docente Responsabile: Meli Vincenzo Compenso F.S. Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Continuità didattica – Scuole Istituto.
Finalità e/o obiettivi di progetto	Promuovere attività che favoriscono la continuità educativa scuola-famiglia e la continuità fra i diversi ordini di scuola. Fare accostare gli alunni delle classi ponte ad una realtà diversa da quella vissuta; migliorare lo scambio d'informazione sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; favorire il confronto e lo scambio di esperienze fra insegnanti dei diversi ordini di scuola; raccordare le programmazioni curriculari degli anni ponte; individuare metodologie comuni; individuare stili comportamentali da condividere; favorire contatti e diffusione di informazioni fra l'istituto e le famiglie; coinvolgere gli enti locali; potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola; avviare alla scoperta della propria identità e alla possibile costruzione di un proprio progetto di vita; infondere fiducia nell'affrontare aspetti disciplinari riferiti al nuovo grado di scuola; lavorare su tematiche prescelte che, partendo dai campi di esperienza, affrontate nelle aree-ambiti disciplinari della scuola primaria attraverso modelli e ricerca offrano spunti e riflessioni utili al livello superiore di scuola.
Attività e strumenti	Incontri programmati; visite di scambio; preparazione di materiale, di schede, rappresentazioni grafiche. Carta, fotocopiatore; cartoncini; colori.
Durata	8 mesi
Tempi di attuazione	Novembre 2011 – Giugno 2012
Destinatari	Alunni classi ponte
Costi	Docente Responsabile: Meli Vincenzo Compenso F.S. Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Festival della canzone Scuola Sec. di Primo Gr. Castelbuono (eventuali alunni Scuola Sec. di Primo Gr. di Isnello)
Finalità e/o obiettivi di progetto	Valorizzare talenti; imparare a scoprire se stessi; comunicare attraverso il linguaggio musicale; sviluppare la socializzazione, il rispetto delle regole, accettare la sconfitta.
Attività e strumenti	Esercitazioni, ricerca di basi musicali; modulazione della voce in luoghi aperti e/o chiusi; prove di postura e/o atteggiamenti. Pianola; CD; microfono; basi musicali.
Durata	3 mesi
Tempi di attuazione	Da aprile a giugno 2012.
Destinatari	Gli alunni interessati di tutte le classi di Castelbuono. (eventuali alunni Scuola Sec. di Primo Gr. di Isnello)
Referente	Toscano Vinvenzo
Costi	Docenti Toscano V. ore 25 (Fondo Istituto) Nappo ore 15 (Fondo Istituto) Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

PROGETTO	IL DIALETTO, LA MEMORIA, I LUOGHI
Finalità e/o obiettivi di progetto	Conoscere l'importanza del patrimonio culturale locale. Conoscere e comprendere l'origine delle nostre tradizioni. Uso consapevole del dialetto quale strumento di trasmissione culturale. Valorizzazione delle tradizioni locali.
Attività e strumenti	Ricerca e conservazione di materiali (ricette, poesie, detti ecc della tradizione locale). Interpretazione, nei momenti di spettacolarizzazione scolastica, di testi dialettali. Ricerche e produzioni multimediali. Visite didattiche presso realtà territoriali di alto valore storico culturale. Produzione di cartine tematiche.

	Giornali, dizionari dialettali, raccolte di poesie dialettali Drammatizzazioni.
Durata	Anno scolastico 2011 – 2012
Destinatari	Docenti Alunni Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto
Costi	Materiale di facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Crescere nella cultura della legalità
Finalità e/o obiettivi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> o Promuovere processi educativi mirati a rimuovere fenomeni di disagio . o Acquisire la consapevolezza del valore e del ruolo che ogni individuo ha nel processo di crescita culturale della società. o Scoprire il senso di responsabilità e autostima e sicurezza attraverso situazioni operative di ricerca-azione o Favorire l'acquisizione dell'identità personale,civile,sociale; o Potenziare la capacità di esprimere concetti attraverso il linguaggio grafico pittorico,attività manipolative o Accrescere la capacità di lavorare in gruppi nel rispetto dei ruoli.
Attività e strumenti	Lecture,schede strutturate, proiezione di film,lavori di gruppo,lavori individuali,ascolto di cd,realizzazione di cartelloni, realizzazione di oggetti con materiali riciclati Lettore cd, proiettore, computer, LIM.
Durata	da ottobre a maggio
Destinatari	Gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria di Isnello
Referente	Vacca T.
costi	Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	UN MONDO DI COLORI
	Intuire l'appartenenza ad un determinato paese e al

Finalita'	mondo. Comprendere d'essere cittadini del mondo. Intuire e rispettare l'identità di popoli diversi. Conoscere e rispettare i valori della solidarietà e della pace.
Metodo ed attività	E' opportuno diversificare le attività e mettere in campo diverse strategie che abbiano come obiettivo quello di catturare l'attenzione dei bambini e di migliorare i tempi di tale attenzione. Ricorriamo alle attività pratiche legate alla scoperta del sé e dell'altro, al linguaggio mimico e gestuale, e quello grafico, drammatico e ludico soprattutto. Ascolto e analisi di racconti, favole e filastrocche, conversazione con domande stimolo, osservazione diretta, esperienze, tattili sonori e musicali. Prepariamo immagini e un repertorio di materiali e musiche che possono essere funzionali alle attività e alle strategie. Percorsi e uscite nel paese, realizzazione di cartelloni inerenti all'argomento, fotografie. Osservazione della propria casa. Ricerca, conversazione, registrazioni e documentazione. Realizzazione di un CD finale e drammatizzazione con canti danze e filastrocche.
Mezzi e strumenti	Mappamondo, bambole che rappresentano le varie etnie, giochi di società a tematica interculturale, stereo, CD musicali, libri e riviste, macchina fotografica, racconti, leggende. Materiale di facile consumo, carta da pacchi, colla, risma di carta, pennelli, colori diversi, cacao, caffè in polvere, vaniglia, granelle di fragola, cannella, zucchero a velo, cocco e cioccolato.
Durata	Il progetto integra la programmazione ed è sviluppato durante tutto l'anno scolastico.
Tempo di attuazione	Dal mese di novembre 2011 al mese di maggio 2012.
Destinatari	Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia d'Isnello.
Referente	A. Rannazzo
Costi	Rannazzo ore 11 Di Amico ore 11 Licciardi ore 11 Vazzana ore 11 Totale ore 44 Fondo Istituto Materiale facile consumo Somma a carico dell'Istituto (come da Programma Annuale)

Progetto	Progetto di Psicomotricità : Mi esprimo con il corpo
Finalità e/o obiettivi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> ○ Prendere gradatamente coscienza del proprio “Io” ponendosi in relazione con ambienti, oggetti e persone elaborando forme di comunicazione non verbale e trasformando atteggiamenti negativi in positivi. ○ Favorire l’espressività globale dell’alunno attraverso il corpo, il movimento, il gioco. ○ Sostenere il piacere di agire dell’alunno aiutandolo sviluppare un’immagine positiva di se’ e a consolidare la propria identità. ○ Favorire la relazione con l’altra e promuovere il piacere di stare insieme . ○ Sviluppare ,attraverso il movimento la creatività.
Attività e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica messaggi con i gesti del corpo. • Percepisce le varie parti del corpo. • Assume posizioni corporee per rappresentare semplici danze coreografiche. <p>lettore, cassette, dvd,cd</p>
Durata	da gennaio a maggio
Destinatari	Gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria di Isnello
Referente	Insegnante Sara Barbagiovanni
Costi	<p>Sara Barbagiovanni ore 12</p> <p>Giuseppina Alleca ore 12</p> <p>Francesca Lapunzina ore 12</p> <p style="text-align: right;">Totale ore 36 Fondo Istituto</p> <p>Materiale facile consumo</p> <p>Somma a carico dell’Istituto (come da Programma Annuale)</p>

PROGETTI IN CONSORZIO CON ENTI E/O ASSOCIAZIONI

I Progetti, di seguito elencati, verranno eventualmente attuati con finanziamenti finalizzati, da parte degli Enti preposti (Parco delle Madonie, Comune, Provincia, Regione, Stato, Comunità Europea):

Progetto	“Dipendenze: ostacolo alla crescita” Problematiche adolescenziali
Finalità e/o obiettivi di progetto	Fornire agli alunni spunti di riflessione e conoscenze sugli effetti nocivi di tutte le forme di dipendenze.
Attività e strumenti	Incontro con esperti esterni. Proiezione di diapositive sul tema. Dialogo e riflessione guidata.
Durata	Ottobre 2011 – Marzo 2012
Tempi di attuazione	Le attività di ore due, verranno svolte nelle rispettive classi III interessate al progetto.
Enti coinvolti	SERT di Cefalù
Destinatari	Gli alunni delle classi III dell’Istituto.
Costi	Docente responsabile: Meli Vincenzo Compenso F. S. Senza spese aggiuntive a carico dell’Istituto

Progetto	“Educare ad una sana alimentazione”
Finalità e/o obiettivi di progetto	Fornire agli alunni spunti di riflessione e conoscenze sugli effetti di una sana alimentazione.
Attività e strumenti	Incontro con esperti esterni. Proiezione di diapositive sul tema. Dialogo e riflessione guidata.
Durata	Annuale

Tempi di attuazione	Le attività di un ora, verranno svolte nelle rispettive classi interessate al progetto.
Enti coinvolti	SOAT
Destinatari	Gli alunni delle classi I e II medie dell'Istituto.
Costi	Docente responsabile: Currieri Maria

PROGETTO	<u>“A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE”</u>
Finalità e/o obiettivi di progetto	<p>Valorizzare e sviluppare la cultura della solidarietà e della protezione civile, attraverso la diffusione di informazioni e conoscenze sulla natura; le modalità con le quali si preannuncia, si manifesta ed evolve in un fenomeno disastroso; sui metodi, le tecniche e i modi di funzionamento del sistema della protezione civile e sui comportamenti più appropriati da assumere, in base al rischio da affrontare: l'allerta, l'evacuazione le azioni di soccorso ecc.</p> <p>Diffusione della cultura sulla sicurezza.</p> <p>Conoscenza del territorio e consapevolezza dei rischi.</p> <p>Acquisizione di valide regole comportamentali.</p> <p>Consapevolezza del valore del volontariato.</p>
Partners	Dipartimento Regionale Protezione Civile RTI Zelig – Associazione Progetto Giovani- New Field
Attività e Strumenti	<p>Interventi formativi a distanza (FAD).</p> <p>Percorsi educativi e didattici interdisciplinari.</p> <p>Materiali informativi e cognitivi tecnico-scientifici, cartacei ed elettronici.</p> <p>Assistenza tecnica di esperti della protezione civile.</p> <p>Laboratori didattici, simulazioni.</p> <p>Concorso “Logo del Progetto”</p>
Durata	Anno scolastico 2011 - 2013
Destinatari	Docenti Alumni scuola primaria (30 ore) e secondaria di primo grado (45ore)
Referente	Prof. Mario Sottile
Costi	Totalmente a carico di Enti esterni, senza costi aggiuntivi per l'Istituto.

<p>PROGETTO INTER- ISTITUZIONALE (rete)</p> <p>Scuola capofila I.T.C.G. Jacopo del Duca - Cefalù 2011/2013</p>	<p><u>“OSCAR” Nuove Alleanze per un Nuovo Umanesimo</u></p>
<p>Finalità e/o obiettivi di progetto</p>	<p>Implementazione di una rete sociale nell’area della promozione del benessere, della prevenzione e dell’acquisizione di corretti stili di vita per sostenere la “sicurezza umana”.</p> <p>Allianze interistituzionali fra agenzie sociali territoriali per l’ integrazione di competenze finalizzate ad una crescita del territorio nel campo socio-sanitario e per l’esercizio di una cittadinanza attiva, democratica ed evoluta.</p> <p>Incontri di formazione tra docenti delle scuole della rete “Oscar” e personale medico della Fondazione Giglio San Raffaele G. Giglio di Cefalù per informazioni, approfondimenti tematici, studi e statistiche sulle problematiche socio-sanitarie emergenti nel territorio o a livello nazionale relative allo scenario giovani- salute –società nel terzo millennio.</p>
<p>Partners</p>	<p>MIUR - Rete di scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondazione “San Raffaele- G. Giglio” di Cefalù • LA.T.O. di Cefalù • Amministrazioni Comunali di Campofelice di Roccella, Castelbuono, Cefalù, Lascari, Pollina, Termini Imerese
<p>Attività e Strumenti</p>	<p>Materiale informativo relativo alle argomentazioni medico-cliniche trattate</p> <p>Materiale didattico e schede illustrative</p> <p>Predisposizione di un’email di riferimento per socializzare, tra alunni e operatori scolastici, commenti, perplessità e proposte sugli argomenti trattati</p> <p>Incontro con esperti esterni.</p> <p>Proiezione di diapositive sul tema.</p> <p>Dialogo e riflessione guidata.</p>
<p>Durata</p>	<p>Triennale</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Gli alunni delle classi II medie dell’Istituto.</p>
<p>Costi</p>	<p>Totalmente a carico di Enti esterni, senza costi aggiuntivi per l’Istituto</p>

Progetto	Cento anni... di Corsa
Finalità e/o obiettivi di progetto	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i ragazzi alla corsa; • Prendere coscienza dell'importanza che la corsa è fondamentale per la pratica di tutte le discipline sportive; • Vivere il giro come momento di festa e partecipazione • La corsa la grande sfida con se stessi • Favorire la socializzazione tra alunni di scuole e ambienti diversi; • Promuovere la pratica sportiva come momento di aggregazione, di sana competizione, di crescita civile e come mezzo di promozione umana; <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere l'atletica leggera; 2. Studio del giro podistico di Sant' Anna; 3. Percorrere gli antichi sentieri dei pastori mediante trekking, gare in verticale, corsa in montagna; 4. Conoscere le discipline sportive sostenibili legate alla corsa; 5. partecipazione alle gare scolastiche, e del circondario; 6. essere protagonisti nel giro podistico, e al palio dei comuni a Roma;
Attività e strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere il territorio attraverso la corsa; 2. realizzare percorsi nel territorio; 3. Studio del giro podistico di Castelbuono; 4. Visita allo stadio delle palme di Palermo; 5. Avviamento delle specialità dell'atletica leggera e gare ; 6. Partecipazione a convegni e incontri con esperti; 7. Conoscenza e studio del doping; 8. Realizzazione mostra finale;

Durata	Novembre 2011 – Luglio 2012
Tempi di attuazione	Anno Scolastico 2011/2012
Destinatari	Gli alunni delle classi dei tre ordini di scuola dell’Istituto
Enti esterni	Comune di Castelbuono, Parco delle Madonie, Gruppo atletico Castelbuono. C.U S Palermo
Commissione	Zito Rosario, Prestianni Vincenzo, Meli Vincenzo, Mazzola Giuseppe
Costi	Docente responsabile : Sottile Mario (Totalmente a carico di Enti esterni, senza costi aggiuntivi per l’Istituto)

PROGETTO	P.O.N.: 2011/2012 Obiettivo: “ Convergenza C 1 “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani” Eventuale partecipazione a seguito di pubblicazione dei bandi e autorizzazioni
Finalità e/o obiettivi di Progetto	Potenziare la motivazione ad apprendere, stimolare la responsabilità, favorire riflessioni e partecipazione attiva ai personali processi di costruzione del proprio sapere.
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado di Castelbuono e Isnello. (secondo normativa bandi)
Attività e strumenti	Previsti dai bandi Unione Europea
Tempi di attuazione	A. S. : 2011/2012
Enti coinvolti	Unione Europea - Ministero Affari Sociali - Ministero Pubblica Istruzione-

Costi	(totalmente a carico dell'Unione Europea, senza costi aggiuntivi per l'Istituto)
	Referente FS Giuseppa Minutella

Progetto	TREKKING Escursioni nel territorio
Finalità e/o obiettivi di progetto	Camminare per imparare a conoscere, a comprendere e a rispettare la natura; camminare aumenta la possibilità, di vedere, osservare e instaurare un rapporto positivo con la natura ; Indirizzare i ragazzi e le persone in genere a diventare protagonisti nei programmi di valorizzazione, anche nel periodo invernale, della rete sentieristica della montagna Madonita; Sviluppare sul territorio lo sport e la passione per l'escursionismo; Saper gestire una gara di regolarità ; Favorire la socializzazione ; Lo sport come momento di sana competizione ; Creare un presupposto in più per la crescita del turismo.
Attività e strumenti	Studio della carta sentieristica del territorio di Castelbuono ; I sentieri attraverso i mestieri Gara di trekking - Percorso (partenza Case Liccia, 1° tappa Cuprania, 2° tappa albergo Milocca , arrivo piazza Margherita.
Tempi di attuazione	Anno scolastico 2011/2012 Itinerario: partenza ore 9,00 Case Liccia Prima tappa: C/da Cuprania , direzione Piano Sempria Seconda tappa; albergo Milocca, direzione case Monticelli, Passo Scuro, Ranch, arrivo piazza Margherita .
Destinatari	Alunni e genitori, popolazione castelbuonese
Costi	Docenti responsabili: Sottile Mario, Prestianni Vincenzo (totalmente a carico di Enti esterni, senza costi aggiuntivi per l'Istituto)

“Se ognuno di voi sapesse che ha da portare innanzi a ogni costo tutti i ragazzi e in tutte le materie, aguzzerebbe l’ingegno per farlo funzionare.

Io vi pagherei a cottimo. Un tanto per il ragazzo che impara tutte le materie.

O, meglio, multa per ogni ragazzo che non ne impara una.

Allora l’occhio vi correrebbe sempre su Gianni.

Cerchereste nel suo sguardo distratto l’intelligenza che Dio ci ha messo certo uguale agli altri.

Lottereste per il bambino che ha più bisogno, trascurando il più fortunato, come si fa in tutte le famiglie.

Vi svegliereste la notte con il pensiero fisso su lui a cercar un modo nuovo di fare scuola, tagliato su misura sua.

Andreste a cercarlo a casa sua se non torna. Non vi dareste pace, perché la scuola che perde Gianni non è degna di chiamarsi scuola”.

da “Lettera a una professoressa”

(Don Lorenzo Milani)